

## COMUNE DI VENTIMIGLIA

### PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2015

### LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 17 E 22 DICEMBRE 2014

#### PRESIDENTE

Cominciamo con l'appello? Vogliamo prendere posto per favore colleghi?

Bene, procedo con l'appello.

(Procede all'appello nominale)

Siamo 3 assenti, 14 presenti, la seduta è valida.

Passiamo al primo punto all'O.d.G., Verbale delle sedute precedenti. Approviamo le pratiche del Consiglio Comunale del 17 Dicembre, la pratica è:

- N. 77, comunicazioni del Sindaco.
- N. 78, mozioni, ordini del giorno e interpellanze e interrogazioni.
- N. 80, comunicazioni del Sindaco.
- N. 81, mozioni... Come ce ne sono due? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ecco.
- N. 82, istituzione e nomina della Commissione Speciale Consiliare Statuto e Regolamenti.
- N. 83, approvazione dello schema di convenzione per l'istituzione e la disciplina della Centrale Unica di Committenza.

A questo Consiglio Comunale erano presenti il Sindaco Ioculano, De Leo, Ferrari, Paganelli, Vitetta, Palumbo, Lazzaretti, Ballestra, Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino. Poi eventuali subentranti entrate ed uscite dalla sala che sono state verbalizzate dalla Dottoressa.

Dico, favorevoli? Unanimità? Allora favorevoli 13, unanimità. Scusi, non l'avevo... All'unanimità, bene. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 17, sì, cosa ho letto? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, hanno votato per la seduta del 17, io ho letto le delibere del Consiglio Comunale del... No, questo era il 22, sono state messe... Un momento che facciamo ordine. 22, 22. Questo è del 17.

Riformulo la votazione, questo è del 17, questo del 22.

Scusate, vi leggo le delibere del Consiglio del 17 che è:

- Comunicazioni del Sindaco.
- Mozioni.
- La n. 77, comunicazioni del Sindaco.
- N. 78, mozioni, ordini del giorno, interpellanze ed interrogazioni.

Questo è del 17 di Dicembre. Favorevoli? Unanimità. Grazie.

Adesso passo al Consiglio Comunale del 22.

- La n. 80, che è comunicazioni del Sindaco.
- La n. 81, mozioni, ordini del giorno, interpellanze e interrogazioni.
- La 82, istituzione e nomina della Commissione Speciale Consiliare Statuto e Regolamenti.
- La 83, approvazione dello schema di convenzione per l'istituzione e la disciplina della Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.
- La n. 84, approvazione variante art. 36 comma 4 del Regolamento Edilizio.
- La n. 85, federalismo demaniale, presa d'atto ai sensi dell'art. 42 comma 2, lettera i) del Decreto Legge 267/2000, dei verbali di consegna degli immobili sottoscritti dall'Agenzia del Demanio, Direzione Provinciale.

Per questo del 22, favorevoli? Favorevoli la Consigliere Palumbo, li conto. 12. Ballestra aveva votato a favore? Grazie. 12 e 2 contrari. 2? Contrari. Astenuti? Astenuti.

Bene, grazie.

## COMUNE DI VENTIMIGLIA

### PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2015

#### COMUNICAZIONI DEL SINDACO

##### PRESIDENTE

La seconda pratica all'O.d.G. è: Comunicazioni del Sindaco.

Sig. Sindaco, se ha delle comunicazioni da fare, prego, ha la parola. Prego.

##### SINDACO

Grazie Presidente. La comunicazione riguarda essenzialmente quanto diciamo avvenuto nei giorni scorsi con il passaggio al Ministero dei Trasporti riguardante la questione Parco Roja; per cui abbiamo chiesto anche un Consiglio Comunale ad hoc, che immagino si debba tenere nella seconda settimana di Marzo. Vi dico anche il motivo per cui è in qualche modo sorta la necessità di un confronto, l'apertura di un tavolo a Roma sulla questione.

La cosa nasce dalla lettura di una lettera che ci è stata girata per conoscenza del Demanio al Ministero dell'Ambiente in cui in tutta la cronistoria che fanno sul tema Parco Roja a un certo punto si rileva in una frase come il Direttore dell'Agenzia del Demanio diciamo osserva e riporta che in qualche modo sarebbe opportuno fare delle verifiche sull'opportunità di insediamento, una riflessione più accurata sull'opportunità di insediamento di attività nell'area; perché non verificate idraulicamente e quant'altro.

Questa cosa ci ha fatto un po' sobbalzare, perché dopo anni che si parla della tematica, dopo il raggiungimento di un accordo quadro sottoscritto da quattro enti, insomma, dopo vent'anni che c'è un'attività ferroviaria in loco, uscire con questa cosa qua... Allora bisognava capire immediatamente parlando con le Ferrovie e Demanio davanti quale fossero le reali intenzioni sull'area; perché per noi è vitale come punto, come area di sviluppo, come area occupazionale è un punto strategico per tutta la città.

Oggi non ci si può svegliare e fare delle affermazioni di questo genere.

Siamo soddisfatti del fatto che il Viceministro Nencini abbia preso la pratica a cuore, la stia portando avanti, tant'è che nel giro di una settimana è riuscito e ha convocato un tavolo.

Vista la pronta reazione è giusto che il Consiglio Comunale si riunisca con una tematica sola, anche per riuscire a confrontarsi

effettivamente su quelle che sono le potenzialità e per conoscere esattamente qual è lo stato della pratica.

Tanto vi dovevo.

**PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco.

**COMUNE DI VENTIMIGLIA**

**PUNTO N 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26  
FEBBRAIO 2015**

**MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO, INTERPELLANZE ED  
INTERROGAZIONI**

**PRESIDENTE**

Mi passa la cartella della pratica n. 3? Grazie.

Mozioni, ordini del giorno, interpellanze e interrogazioni.

Abbiamo due mozioni, una era rimasta in arretrato dal Consiglio Comunale scorso dove era stata presentata dai Consiglieri Malivindi e Iachino, e si era tenuta per l'assenza della collega Malivindi, che oggi sarà discussa per prima.

La seconda mozione è stata presentata dal Consigliere Giovanni Ballestra.

La prima riguarda la modifica dell'assetto del mercato del Venerdì. La mozione, Dottoressa, per cortesia. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Era del 5 Gennaio. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Questa mozione è del 5 Gennaio, poi l'interrogazione era quella vecchia.

Consigliere Malivindi, preferisce leggerla lei? Bene, okay, le do la parola. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Preferisce che la leggo io.

“Mozione per la modifica dell'assetto del mercato del Venerdì.

Il Consiglio Comunale riunito, premesso che la collocazione attuale del mercato del Venerdì provoca forti disagi alla popolazione residente, oltre a mettere a repentaglio la sicurezza degli stessi, nonché degli operatori, stante l'impossibilità di accesso agevole da parte dei mezzi di soccorso.

Che i proprietari di garage e posti auto siti nelle zone di Via Veneto, tratto Via Matteotti a Via Ruffini, Via Milite Ignoto, Via Fondegga, Passeggiata Oberdan, Passeggiata Cavallotti e Lungo Roja Rossi, non possono di fatto utilizzare la loro proprietà durante le giornate del Venerdì in quanto dalle otto alle venti l'area mercatale non è percorribile per alcun motivo. Dalle sei alle otto l'area sarebbe percorribile soltanto per gravi motivi non meglio specificati.

Che non esiste alcuna corsia di emergenza per le ambulanze, in caso di un eventuale malore di un residente dell'area mercatale, né per i Vigili del Fuoco in caso di eventuali incendi, né per le Forze dell'Ordine e tale circostanza rappresenta un gravissimo rischio per la salute e l'incolumità pubblica, nonché per l'ordine pubblico.

Considerato che ai sensi del comma 3 e del comma 5 dell'art. 36 del Testo Unico sul commercio, Legge Regionale 1 del 2007, per motivi di pubblico interesse, di ordine pubblico e sicurezza e di igiene e sanità pubblica, resta salva la facoltà del Comune di trasferire o modificare l'assetto del mercato. Posteggi fuori mercato e fieri. Al riguardo il Comune consulta le organizzazioni e le associazioni di cui al comma 3 e definisce congrui i termini per le nuove collocazioni, garantendo ad ogni operatore concessionario di posteggio la disponibilità di una superficie per la vendita non inferiore a quella originaria.

Che nel caso di specie si ravvisano motivi di pubblico interesse, di ordine pubblico, di sicurezza e di sanità pubblica, e che pertanto il Comune ha facoltà di intervenire al fine di modificare l'assetto del mercato.

Tanto ciò premesso il Consiglio Comunale riunito delibera:

- 1- Di approvare integralmente la presente mozione.
- 2- Di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di intervenire al fine di modificare l'attuale assetto del mercato e al fine di liberare almeno una corsia di emergenza per il transito dei mezzi di soccorso e il transito dei mezzi dei residenti nella zona di Via Veneto, tratto Via Matteotti a Via Ruffini, Via Milite Ignoto, Via Fondegga, Passeggiata Oberdan, Passeggiata Cavallotti, Lungo Roja Rossi, riposizionando i banchi su una fila anziché due file e ricollocando i banchi che avanzano dal riposizionamento lungo la Passeggiata Trento Trieste e Lungomare Varaldo, sempre su di una fila e in modo da non creare disagio per i residenti di questa zona.
- 3- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legge 267/2000. Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Malivindi e Iachino.”

Prego Consigliere Malivindi, ha la parola.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. L'oggetto principale di questa mozione è quello sostanzialmente di mettere in sicurezza la zona mercatale, in quanto allo stato attuale d'inverno magari la problematica non è troppo recepita perché c'è un minore afflusso di turisti, di visitatori e di persone in genere; ma nei mesi di Luglio e Agosto in alcuni Venerdì la zona del mercato diventa davvero rischiosa per l'incolumità pubblica, per la sicurezza, per il transito dei mezzi di soccorso che è praticamente reso impossibile, perché le bancarelle

così posizionate non permettono il transito di alcun mezzo, tanto meno di quelli di soccorso.

Come è noto anche durante quest'estate, l'appena trascorsa del 2014, ci sono stati purtroppo...

## **PRESIDENTE**

È entrata la Consigliere Pastor. Scusi Consigliere Malivindi.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Prego. Ci sono stati purtroppo degli episodi in cui delle persone hanno dovuto chiamare l'ambulanza o i Vigili del Fuoco dalle loro abitazioni e i mezzi di soccorso si sono dovuti fermare fuori dall'area mercatale e raggiungere poi l'abitazione con la barella a mano o quant'altro.

Quindi l'esigenza principale a mio avviso, ancor prima di quella ovviamente del transito dei residenti, l'esigenza principale è la messa in sicurezza, ovvero permettere il transito ai mezzi di soccorso nella zona mercatale.

Devo fare un'osservazione riguardo la mozione presentata. La mozione è stata presentata il 5 Gennaio 2015, successivamente a tale data è stato fatto un incontro con il Comitato di quartiere della Zona Centro. Durante questo incontro è emersa una possibile ipotesi alternativa riguardo appunto la ricollocazione delle bancarelle che avanzerebbero da questo spostamento.

In effetti la collocazione lungo la Passeggiata Trento Trieste e Lungomare Varaldo renderebbe il mercato per così dire un po' troppo dispersivo, in sostanza i visitatori dovrebbero percorrere quasi 1 km e mezzo per raggiungere la parte opposta del mercato.

A mio avviso questo non è un problema eccessivo in quanto già così è abbastanza... più che dispersivo disorganizzato, i visitatori a volte si perdono perché non c'è una vera e propria mappa diciamo che permetta una visita tranquilla. Di solito i mercati sono o su una piazza, o su tutta la passeggiata, noi l'abbiamo un po' su diverse vie.

Ad ogni modo, proprio per valutare le osservazioni che vennero fatte durante quella riunione, sono state avanzate delle ipotesi alternative, che potevano essere la ricollocazione o sulla piattaforma del Resentello, ipotesi che però è risultata non del tutto fattibile perché la piattaforma del Resentello sembrerebbe non riuscire a supportare diciamo un certo tipo di attività, tanto meno la collocazione dei furgoni.

Terza ipotesi, la collocazione nello spazio attualmente adibito a parcheggio, l'ex GIL.

Orbene, questa ipotesi però a me lascia alquanto perplessa, perché comunque il parcheggio dell'ex GIL costituisce al Venerdì una salvezza in alcuni casi, perché è uno dei pochi parcheggi che ci sono nella città di Ventimiglia; quindi privare la città ancora di un parcheggio mi sembra davvero pericoloso direi quasi.

Pertanto la mozione, sebbene durante questa riunione io avessi appunto anticipato che probabilmente avrei modificato il testo della mozione, per quel che mi riguarda io non la modificarei nella parte in cui si vogliono ricollocare le bancarelle nello spazio dell'ex GIL, perché vorrebbe dire privare la città di Ventimiglia di ulteriori parcheggi.

Vero è che il Venerdì il parcheggio dell'ex GIL spesso viene occupato proprio dai camioncini degli ambulanti, dei venditori ambulanti. Viene occupato praticamente durante tutta la giornata. Sostanzialmente i venditori ambulanti che non posizionano il furgone dietro la propria bancarella spesso lo mettono lì al parcheggio dell'ex GIL, benché sia una zona a disco orario, quindi ogni due ore questi furgoncini dovrebbero andarsene. Purtroppo io stessa ho potuto constatare che certi furgoncini ci rimangono lì dalle sei del mattino fino alle sei di sera.

Noi però non è che dobbiamo fare una mozione dicendo: tanto lì è occupato dagli ambulanti. Noi al limite dobbiamo fare dei controlli e far sì che questo non avvenga. Far sì che tutte le volte che è possibile gli ambulanti mettano il furgone dietro al proprio banco, non occupando ulteriori parcheggi della città di Ventimiglia.

Noi non dobbiamo appunto fare una mozione nell'ottica che attualmente il parcheggio viene sempre occupato da questi furgoncini, noi dobbiamo adoperarci perché i furgoncini non occupino il parcheggio durante tutta la giornata, ma che questo parcheggio sia a disposizione dei cittadini di Ventimiglia, dei visitatori del mercato e dei clienti dei commercianti di Ventimiglia.

Il fatto è che appunto ora bisognerebbe trovare una soluzione seria per un'eventuale ricollocazione se per caso questa mozione venisse accolta. Secondo me l'ipotesi comunque che provoca meno disagio è un'eventuale ricollocazione lungo la passeggiata delle bancarelle che verrebbero tolte per creare la corsia di emergenza. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Può replicare il Sig. Sindaco, oppure l'Assessore Felici. Interviene l'Assessore Felici, prego.

## **ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Dunque, Consigliera, le do atto che abbiamo partecipato insieme a quell'incontro con il Comitato e abbiamo fatto un bel confronto, me lo ricordo, perché il tema è un tema caldo. È un tema di difficile soluzione, ma è di difficile soluzione da decenni a Ventimiglia.

Ridiamo un po' di verità, di cronistoria della collocazione del mercato. L'attuale sistemazione del mercato del Venerdì nasce intorno al 2006, in allora c'era l'Assessore Catalano che aveva appunto predisposto l'attuale collocazione del mercato cittadino, che in buona sostanza per due terzi conforme a quello che era ante 2006 e viene modificato per un terzo.

La modifica del mercato, quindi diciamo un po' per rispondere ai problemi che riguardano la sicurezza, in realtà la modifica del mercato viene redatta dopo il recepimento e le indicazioni del Comitato Provinciale per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico.

Se è pur vero che il mercato soprattutto nei mesi che ha indicato lei Consigliera, non c'è assolutamente nessun dubbio, crea più di un disagio, è altresì vero che ad oggi la collocazione attuale del mercato ha avuto l'egida proprio del Comitato Provinciale per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico.

In virtù di questo io ho fatto una ricerca, dopo aver letto la sua mozione, ho trovato proprio un verbale dei Vigili del Fuoco del 2007, dove si dice: "Dalla citata verifica si è accertato che in 13 minuti è stato possibile attraversare il mercato con il mezzo Vigili del Fuoco senza incontrare particolari impedimenti, le vie di uscita pedonali e i corridoi di fuga sono risultate prive di ostacoli e facilmente accessibili". Di fatto diciamo la questione ordine pubblico è ahimè superata sia dalla redazione del Comitato di Controllo, che è presieduto dal Prefetto, ma è costituito da Questura, Polizia Locale e Vigili del Fuoco.

Poi c'è un'ulteriore considerazione da fare, aggiungo che correttamente come lei ha detto all'inizio Consigliera in quella sede io stesso anticipai la volontà dell'Amministrazione e credo sarà poi oggetto di discussione nelle prossime Commissioni, io mi auguro anche nel prossimo Consiglio Comunale, della modifica del mercato limitatamente alla parte di Via Veneto, dove adesso ci sono di fatto quattro file di banchi. È una modifica che poi verrà proposta naturalmente alla Minoranza, io immagino che troverà il consenso anche della Minoranza, ma che è subordinata allo spostamento della sbarra di accesso dal parcheggio di Piazza della Libertà, in maniera tale che questo ci consentirà di avere effettivamente o diminuire

quanto meno un disagio grande che stanno vivendo i cittadini, soprattutto in Via Veneto.

Vorrei però fare un'ulteriore considerazione, Consigliera, la proposta di allungare il mercato, che già in oggi ha una sua lunghezza io la definirei ipertrofica, di oltre 2 km, più o meno dallo IAT tanto per capire fino alla pizzeria Costa Azzurra, una lunghezza che supera i 2 km. Questa lunghezza è già – per essere un mercato cittadino – una lunghezza molto considerevole.

La particolare conformazione del mercato cittadino, pur con tutti i disagi che naturalmente si conoscono e si comprendono, è proprio quello che rende attrattivo il mercato del Venerdì. Il mercato del Venerdì, che si voglia o non si voglia, costituisce di fatto la più grossa impresa cittadina, perché se è pur vero che crea un interesse diretto da parte degli operatori ambulanti in realtà crea un interesse diretto da parte degli esercizi commerciali di Ventimiglia, oltre che naturalmente un indotto.

A questo aggiungo, Consigliera, che noi non dobbiamo anche rischiare di perdere l'adesione degli operatori ambulanti, perché per un Bilancio come quello del Comune di Ventimiglia, che supera di poco i 20 milioni, perdere 1 milione di Euro di oneri che riguardano proprio la concessione data dagli operatori mercatali sarebbe un danno gravissimo.

Detto questo si capiscono naturalmente i disagi dei cittadini. È per questo motivo che sarà in discussione al prossimo Consiglio Comunale io mi auguro quella parziale modifica e toglierà in buona sostanza i disagi per quelli che abitano in Via Veneto.

È altresì vero che pensare, a modesto avviso di questo Assessore, pensare di allungare il mercato verso tutta la passeggiata su un solo lato, io credo che renderebbe meno attrattivo lo stesso, con grave pericolo di contrazione e anche di danno economico per la città.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Incomincia, da questo momento si apre il dibattito. Ogni Consigliere Comunale ha dieci minuti per poter intervenire sulla pratica. Chiede la parola il Consigliere Vitetta, che ne ha facoltà. Prego.

## **CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO**

Grazie Sig. Presidente. L'Assessore ha chiarito tutto, tutta la pratica, tutta la mozione. Volevo soltanto aggiungere alcune cose, completare quello che ha appena detto. Ovvero che noi teniamo alla sicurezza del mercato, tanto è vero che faremo degli interventi, anzi

sono già state fatte dagli uffici delle bozze, abbiamo già scelto quella sicuramente più fattiva ed è quella – come diceva l'Assessore – abbiamo individuato dei punti critici, che sono quello delle quattro file di banchi in Via Veneto, diventeranno tre. L'altro punto critico è proprio il punto dell'accesso dell'attuale parcheggio in piazza davanti al Comune. Praticamente lì c'è un rischio di promiscuo di vetture e personale, operatori, quindi clienti che utilizzano il mercato insomma.

Proprio per evitare questi eventuali problemi di carattere di sicurezza modificheremo l'ingresso del parcheggio, ripristineremo in sostanza quello che c'era prima.

Questi banchi quindi verranno arretrati sul marciapiede dove attualmente c'è la corsia di ingresso al parcheggio e quelli che toglieremo dalla fila, dalla quarta fila, verranno disposti in Via Repubblica, dalla nuova sbarra del parcheggio verso la fontana del putto diciamo.

Capiamo i disagi, i disagi effettivamente dei cittadini, ma non solo, anche delle persone che si trovano ad attraversare il mercato, perché non sono soltanto i residenti ma tutte le persone che vengono poi a intersecarsi con questo problema.

Appunto noi faremo... Scusate, non dobbiamo dimenticarci che cosa è stato, che cosa e cosa sarà il mercato. Come diceva Guido sono 1 milione, l'Assessore, chiedo scusa, abitudine, 1 milione di Euro che entra nelle casse del Comune, ma non solo, tutto l'indotto, nel senso che oltre al guadagno degli operatori del mercato c'è tutto il contorno degli operatori economici che girano intorno al mercato.

Questo allungamento produrrebbe una minore richiesta da parte degli operatori, un abbandono degli operatori, dei banchi periferici, e questo fenomeno esiste già, basta fare un giro al mercato e si nota che alla fine della Passeggiata Cavallotti, diciamo dal ristorante Costa Azzurra, non sono stati assegnati tutti i posti; anzi, noi abbiamo sentito in più occasioni gli operatori e ci dicevano che loro si sentono... Lì non hanno convenienza a stare addirittura, perché il visitatore, il cliente arriva fino a un certo punto, vede la fine del mercato e dice: torno indietro, non mi porto fino a lì. Figuriamoci ad allungarlo ulteriormente.

Poi questa è proprio la nostra caratteristica del mercato, la disposizione su una fila con la corsia di emergenza perderebbe veramente la caratteristica della disposizione. Invece noi abbiamo il mercato su due file, i clienti vanno in un senso e ritornano in un altro. Proprio è il punto di forza del nostro mercato.

Volevo dire che questa Amministrazione investe, vuole investire sul mercato, tiene al mercato, al nostro mercato del Venerdì. Tanto è vero che l'Assessore Felici ha già trovato, ha chiuso degli accordi con FIVA e ANVA, non l'ha detto lui, lo anticipo, con FIVA

ed ANVA, che sono gli analoghi di Confesercenti e Confcommercio degli ambulanti. Secondo questi accordi il mercato verrà riordinato, verrà ripulito, verranno dati dei colori agli operatori e banchi secondo la categoria merceologica che offriranno. Pertanto l'Amministrazione punta su questo.

Basta, ha detto già tutto l'Assessore, nel senso che il mercato è sicuro, lo dice il Comitato Provinciale Sicurezza e Ordine Pubblico, pertanto non c'è più niente da aggiungere. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Vitetta. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Ballestra, prego.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie. Cercherò di essere il più breve possibile, malgrado l'argomento mercato meriterebbe forse un Consiglio Comunale intero, perché il mercato per tantissimi anni è stato la gioia di tante persone e il disagio naturalmente per altre; però sul mercato si è creata un'economia, si sono create delle aspettative di tante persone e per tanti anni il mercato diciamo che le ha soddisfatte.

Oggi, mi dispiace contraddire quello che diceva il Consigliere Vitetta, la gente non va e non viene più al mercato. Di gente al mercato non ne viene più. La capacità di attrazione del mercato del Venerdì è diventata veramente residuale rispetto a quelle che erano le potenzialità che questo mercato aveva.

Le cause? Le cause naturalmente sono tante, ci sono cause che non dipendono da Ventimiglia, perché sono cause di carattere internazionale, la globalizzazione, l'incapacità da parte della città di dotarsi di infrastrutture di parcheggio che potessero ovviare all'oggetto di questa mozione; perché del resto allungarlo, comprimerlo, esigenze di sicurezza, di insicurezza, devono essere tutte conciliabili con quella che è la capacità di accoglimento dei clienti, perché noi il mercato possiamo inventarcelo, possiamo studiarcelo come vogliamo, ma se l'offerta che c'è nel mercato e l'offerta che dà la città in termini sia merceologici che di accoglienza non è soddisfacente, e queste sono le condizioni che oggi Ventimiglia dà, mi riferisco ai parcheggi e all'offerta merceologica.

Quindici anni fa nel mercato del Venerdì si trovava solo Made in Italy, oggi troviamo solo Made in Cina, Made in India.

Quindici anni fa operavano solo, solo operatori italiani, oggi i banchi sono... Magari guardi, le farò un'interrogazione giusto per saperlo, quanti sono i banchi affittati oggi, gli affitti d'azienda,

quanta gente vive, vive lucrando sull'asfalto del Comune, della mia IMU, della vostra IMU.

Questo non va bene, ma è un discorso che esula e magari ne parleremo un'altra volta.

Quello che voglio dire è che allungare il mercato mi sembra, mi sembra, presupposto che il Consigliere Malivindi bene fa a porre il problema, perché se ci sono dei cittadini che si lamentano da tantissimi anni di questo problema, di avere una vita comunque condizionata nei movimenti, nella possibilità di accesso alle loro proprietà, è giusto, è giusto prenderne atto ed è giusto cercare di porre delle soluzioni a questo.

Però il problema è che il mercato per chi lo visita è molto più lungo di quello che c'è già, perché vedete, quando uno arriva, un cliente, un avventore che arriva a Ventimiglia al Venerdì esce dall'autostrada e si trova un Vigile che lo sequestra e lo manda a Roverino, lo fa scendere dalla macchina, lo obbliga da Roverino ad andare a piedi all'accesso del mercato, i chilometri non sono più due Assessore, diventano quattro. Chi ci viene più qua? Chi ci viene più qua?

Qua non ci viene più nessuno, cerchiamo di essere più realisti.

Una delle poche, anzi la più grande risorsa economica per Ventimiglia, che non è il milione di Euro per le casse del Comune, è l'aspettativa, è la vita di tante persone che hanno investito sul mercato e fuori dal mercato in questa città, oggi mi dispiace doverlo dire è fortemente disattesa.

Occorre che l'Amministrazione faccia un ragionamento, ma un ragionamento che purtroppo in questi nove mesi non ho ancora sentito, che è quello di cercare di darsi da fare per fare delle strutture di parcheggio per Ventimiglia. Dopo di che l'eccezione del Consigliere Malivindi di collocare quei 10, 15, 20 banchi nell'area della GIL, diventa un'eccezione diciamo residuale. Il problema è che oggi non abbiamo parcheggi.

Poi mi fa piacere della notizia che ha dato il Consigliere Vitetta, ma che anche io avevo già promosso e proposto all'Assessore Felici, di eliminare questa infelice idea della precedente Amministrazione di fare l'entrata del parcheggio, che anche questo è un sequestro di persona perché se uno si ritrova al Venerdì con il parcheggio occupato, entra in Via Ruffini, viene sequestrato in una macchina. Sig. Sindaco lei rischia una denuncia perché effettivamente non so che idea sia. Penso che l'entrata e l'uscita in Via Repubblica sia la cosa più vecchia e più normale che dovesse essere mantenuta e se sarà ripristinata ve ne darò merito.

Qua concludo il mio intervento, significando che voterò la mozione del Consigliere Malivindi, ma solo per solidarietà rispetto a quello che è un problema che alcuni cittadini hanno in questa città,

nell'invitarvi comunque a trovare la soluzione. Se non è quella di allungare il mercato che sia di collocare queste bancarelle in altre zone che voi riterrete.

Sappiate che negli anni di soluzioni fantasiose se ne sono sentite tante, dal Resentello ai marciapiedi. Non ritengo che siano opportune, soprattutto il Resentello, pensate nelle giornate di vento cosa può succedere, pensate che con i furgoni lì sopra non si può salire. La stessa cosa vale per i marciapiedi.

Ritengo che la problematica esista e quindi bisogna cercare di affrontarla. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Ballestra. Mi chiede la parola il Consigliere Malivindi. Non ci sarebbe la replica, avrei voluto farla replicare alla fine anche come proponente. Siamo stati nei tempi, se non ci sono altri interventi le concedo la parola. Ecco, Consigliere Lazzaretti. Se è d'accordo la faccio replicare alla fine, anche come proponente della mozione mi sembra più corretto.

È d'accordo?

Consigliere Lazzaretti prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO**

Se devo dire tutta la verità non sono un esperto di sicurezza, però devo dire che sono un po' preoccupato lo stesso, in ogni caso, se dovesse succedere un incidente, un incendio serio nella zona residenziale. Ho delle perplessità quando vengono fatte queste prove, onestamente. Quando, come dire, si fanno già precedentemente.

Se ci si dovesse trovare veramente nella realtà a risolvere dei problemi, insomma, secondo me ci sarebbero dei rischi seri.

Quando una serie di città, come dire, mettono la sicurezza al primo posto nelle esigenze delle persone e si parla di sicurezza urbana e si riuniscono duecento città per parlare di questi problemi, non penso che potremmo essere ostaggio di una mentalità che protegge solamente qualche ambulante. O si prende in considerazione la scelta, la collocazione di un mercato interpellando solamente certi ambulanti, o si fa un discorso puramente economico.

Penso anche io che occorra una riflessione seria, una valutazione ma veramente approfondita, perché il problema della sicurezza è reale e deve essere coniugato anche con il problema della libertà insomma, che è un diritto anche delle persone di potersi spostare. Onestamente anche io sono d'accordo che poi alla fine Ventimiglia per essere una città moderna deve dare, come dire, una soluzione a una qualità della vita migliore.

Onestamente e personalmente vivo anche io l'esperienza tutti i giorni, tutti i Venerdì, di dovermi muovere in modo diverso che con la macchina, non possiamo far finta che tutti noi non facciamo questa esperienza.

Non sono soddisfatto di questa collocazione. Dovremo secondo me ripensarci un po' anche alla luce delle aree dismesse. Dire che il mercato è molto lungo e che è un limite, non lo so, come dire, ho dei dubbi. Il problema è valutare quali sono gli accessi a questo mercato. Se si pensassero parcheggi diversi ed entrate diverse forse il mercato diventerebbe anche meno lungo. Diventa anche il mercato forse motore di sviluppo per una riqualificazione della passeggiata.

Se devo essere onesto e confronto la nostra passeggiata con quella di Mentone c'è un livello molto basso qualitativamente della nostra passeggiata.

Allora se il mercato fosse posizionato non so come, è da studiare ed approfondire, però – come dire – se si riesce a far guadagnare un po' di più qualche ristoratore per tutta la passeggiata e questi ristoratori o baristi migliorano i loro locali, capite bene che il mercato può diventare per tutta la passeggiata un momento di riqualificazione.

Secondo me si può ripensare, anche alla luce di questi cambiamenti a cui andremo incontro. Farlo seriamente, pensando ai parcheggi, agli ingressi; pensando in un'ottica di sviluppo e di vivibilità, anche di sicurezza che in realtà mi preoccupa molto personalmente.

Questa è una posizione personale che però secondo me sarebbe bene approfondire, anche io sono d'accordo con il Consigliere Ballestra.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Lazzaretti. La parola al Consigliere Iachino, prego.

## **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Grazie Sig. Presidente. Anche io seguendo quanto ha detto il Consigliere Lazzaretti sono perfettamente d'accordo con lui e ritengo innanzitutto che i cittadini che abitano in quelle zone, Via Veneto perché è una zona fulcro ma anche altre limitrofe, non devono essere ostaggio del mercato del Venerdì; ma devono essere liberi di entrare e di uscire. Se pagano come tutti gli altri il passo carraio devono poter uscire ed entrare con la macchina, cosa attualmente impossibile.

Poi volevo far riferimento a quanto è stato detto dall'Assessore Felici sull'interpretazione dei pompieri. A me piacerebbe sapere

quando i pompieri hanno fatto questa indagine, perché una cosa è farla a Ferragosto e una cosa è farla il 30 di Ottobre o il 1° di Novembre se magari c'è un ponte e può andare bene, ma a metà Novembre poniamo. Le cose sono completamente differenti.

Lo dico per esperienza, anche perché da quando sono diventato direttore di struttura a San Martino ho operato per sette anni in clinica chirurgica che era stata giudicata inidonea, inidonea ma mai nessun giudice aveva posto fine a questo scandalo, perché era veramente uno schifo. Cosa succedeva? Che giornalmente arrivava una delegazione di pompieri, controllava, diceva non c'è stato nessun incendio, va tutto bene, andiamo avanti. Passavano e se ne andavano. Questa è andata avanti finché non c'è stato l'incendio, quando c'è stato l'incendio finalmente c'è stato il giudice che ha preso la decisione, ha preso la penna in mano e ha dichiarato chiusa la clinica chirurgica e siamo stati trasferiti altrove.

Non vorrei che anche a Ventimiglia si verificasse qualcosa del genere. Finché non si verifica il fattaccio, finché non si verifica l'incidente grave va tutto bene, i pompieri vengono a fare i loro rilievi magari quando non c'è traffico, i cittadini magari in quel periodo lì non si lamentano neppure e le cose vanno bene.

Bisognerebbe farli venire quanto meno tre volte all'anno diciamo, una volta in piena stagione estiva quando non si riesce a girare neppure dalle altre parti, e vedere se effettivamente un'auto dei pompieri o un'ambulanza riesce ad espletare il suo lavoro; perché se aspettiamo che ci scappi il morto siamo in una condizione veramente definitiva.

A quel punto lì ce lo faranno chiudere poi il mercato. È meglio ponderarle prima le cose. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iachino. Mi chiede la parola il Consigliere Paganelli, prego.

## **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Non volevo intervenire perché non ero presente alla riunione di quando si è parlato di questa mozione, che io non ho avuto e che bisogna che mi doti di un telefonino, di una mail per potermi far avere queste mozioni, sennò le devo leggere quando sono in Consiglio Comunale.

Vorrei rispondere un attimo al Consigliere Ballestra, che seguo sempre molto con attenzione perché esprime in modo garbato e intelligente le sue opinioni.

Io vorrei solo dire questo, quattro parole, il mercato di Ventimiglia credo che sia una risorsa, anche se sicuramente ultimamente non è che... Mi siedo per favore perché non riesco a stare in piedi, scusate.

Anche se ultimamente è chiaro che non ha più quella spinta che aveva una volta e che portava centinaia e migliaia di persone. Adesso non ci sono più gli italiani, ci sono gli indiani, i cinesi, che sicuramente sono gli italiani che li hanno venduti, no? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) O affittati. Non è che li hanno venduti gli arabi, li hanno venduti gli italiani.

Volevo dire questo, il problema grosso è nei parcheggi, giustamente, come dici tu, sono vent'anni che sono in questo Consiglio Comunale e continuo sempre a sentir parlare di parcheggi e non riusciamo mai a risolvere questo problema.

Io molte volte mi chiedo: avevamo un parcheggio qui alla foce che credo sia stato per anni uno dei punti di sfogo più grossi per Ventimiglia, è stato chiuso, non è che è stato chiuso perché c'è stata un'inondazione o perché comunque c'è stato un disastro, è stato chiuso perché qualcuno un bel giorno ha deciso che comunque lì quel parcheggio non ci doveva più essere. È stato chiuso anche al Dolceacqua, che adesso ha riaperto, a Trucco dove era stato chiuso ... parcheggiati decine di camion, quindi tranquillamente.

Mi chiedo come mai non siamo mai riusciti a capire perché questo sito sia stato chiuso e non siamo mai riusciti ad incidere veramente nella Provincia, che è stata quella che mi risulta abbia fatto chiudere questo parcheggio.

Per quanto riguarda i mesi di Luglio ed Agosto io credo, dato che tu hai fatto riferimento a Roverino, credo che la frazione più disagiata rimanga Roverino, perché veramente lì se succede qualcosa non può passare neanche l'ambulanza. Molte volte c'è bloccata dall'uscita dell'autostrada fino all'entrata del mercato.

Capisco benissimo che ci sono problematiche da risolvere, però noi dobbiamo sicuramente, come dici tu, cercare di trovare la soluzione più idonea per costruire o fare dei parcheggi. Sono convinto che quando la Provincia magari chiuderà e darà ai Comuni la competenza anche di alcuni pezzi del demanio, sono convintissimo che ci siano tutte le possibilità per ovviare a questa cosa. Ne sono più convinto.

Ho molte idee in questo senso. Spero veramente che il demanio dia alla città di Ventimiglia la possibilità di fare qualcosa che eventualmente può fare.

Il problema sono i parcheggi, benissimo, sono convinto che potremo anche riuscirci. Quello che mi dispiace è che non ho ancora capito, lo ripeto anche se a te sembra strano, non ho ancora capito il

perché sia stato chiuso il parcheggio del Roja. Questo non l'ho ancora capito, non lo capirò mai e va beh. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere. Immagino che non ci siano altre richieste, concedo la parola... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Giustamente, sì, concedo la parola per una brevissima replica al Consigliere Ballestra che è stato citato. Dopo di che la replica finale per la Consigliere Malivindi.

Prego Consigliere Ballestra.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie Presidente. Vorrei farti rispondere dagli avvocati che hai in Giunta, che magari ti potrebbero rispondere meglio di me. Cercherò di risponderti io con i mezzi di mia conoscenza.

Vedi, le sentenze si applicano, punto. Allora, se non lo... Un'Amministrazione come la vostra, che fa della legalità una bandiera, abbi pazienza, non mi aspettavo un intervento del genere da te Paganelli, non me lo aspettavo. Perché a) demagogico, b) irrispettoso, scusami, del ruolo che hai avuto per vent'anni in questo Comune; perché se non sai la storia del greto del Roja abbi pazienza, vuol dire che hai scaldato il banco per nulla.

Il greto del Roja... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Il greto del Roja, scusa, il pezzo della foce è, lo chiariamo una volta per tutte in questo Consiglio Comunale, è ai sensi del Piano di Bacino alveo attivo, e la prova ce l'hai che è pieno d'acqua, che se il fiume lo si lascia con il suo corso naturale, come dovrebbe essere, si riempie d'acqua perché la foce gira di là. Ce l'hai adesso? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Lasciami parlare. Presidente, per cortesia...

### **PRESIDENTE**

Consigliere Paganelli...

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Mi scusi...

### **PRESIDENTE**

Consigliere Paganelli, per favore.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Tu sai bene che quando è stato fatto il Piano di Bacino, fatto da tecnici e non da politici, quel parcheggio doveva essere chiuso. È stata fatta un'ordinanza da parte del dirigente della Provincia in allora, è stato fatto e il Comune ha resistito, si è andati al Tribunale delle Acque, chiuso. Sentenza definitiva, il parcheggio va chiuso. Il parcheggio va chiuso.

Quindi c'è stato un contenzioso. Il parcheggio può essere aperto, il Sindaco fa un'ordinanza, lo apre, se ci muore qualcuno il Sindaco va in galera, chiuso. Non ci vuole mica tanto.

Diversamente quel parcheggio non è un parcheggio, piantiamola di chiamarlo parcheggio, quello è alveo attivo. Addirittura la disciplina del Piano di Bacino ordina la rimozione di quel materiale che è materiale non portato dal fiume, artificiale, messo lì negli anni 60 o 70.

Allora, Paganelli ti ho risposto. Spero che su questa vicenda, sulla quale sono stato, scusate, lo metta a verbale, sputtanato in tutta Ventimiglia perché sembra che l'Assessore Ballestra abbia fatto chiudere questo parcheggio, invece è stata una sentenza di un tribunale di questa Repubblica, e il dirigente ha dovuto ottemperare sennò si beccava un bell'avviso di garanzia, adesso la piantiamo però! Grazie.

Grazie che mi hai dato l'opportunità di risponderti su questo.

### **PRESIDENTE**

Grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No...

### **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Chiamato in causa...

### **PRESIDENTE**

No, vi prego, mi dovete aiutare sennò facciamo il Consiglio senza il Presidente del Consiglio.

Grazie al Consigliere Ballestra che è stato nei tempi. Consigliere Paganelli, proprio un minuto per la sua replica, ma... Perché poi la Consigliera Malivindi ha ragione. Grazie.

### **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Guardi che la mia polemica non era rivolta nei tuoi confronti, assolutamente. Puoi chiederei, fai quello che vuoi. Io so solo che in

quel campo lì ci hanno fatto di tutto per 40 anni, dai campi di calcio... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ci hanno fatto di tutto, quindi speravo che avremmo potuto ancora farci... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) C'è una sentenza? Ma questo io ho detto non era rivolto a te, assolutamente. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

Consigliere Ballestra, la prego.

### **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Spiega, ma non... Grazie.

### **PRESIDENTE**

Bene. Basta, basta, voglio bene a tutti, però è giusto anche che io tagli. Consigliere Malivindi per la replica finale, per favore.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Volevo unicamente fare alcune precisazioni, dopo tutto quello che è stato detto, delle osservazioni.

Giustamente, come ha anticipato il Consigliere Iachino, io sono contenta che il Comitato per la Sicurezza, il Comitato Provinciale per la Sicurezza dica che il nostro mercato è a posto e che rispetta le norme basiche di sicurezza; ma sono fermamente convinta che questi rilievi siano stati fatti sicuramente non nei mesi di Luglio ed Agosto, quanto meno, perché 13 minuti di percorrenza nei mesi di Luglio e Agosto sono una cosa irraggiungibile. Anche a piedi, anche con i pattini, figuriamoci con un mezzo di soccorso.

Sono convinta che questi rilievi vadano rifatti nei momenti di grande affluenza. Lo dico perché la sicurezza dei cittadini, la sicurezza dei visitatori del mercato, la sicurezza dei residenti e la sicurezza degli stessi ambulanti deve essere messa anche prima della giusta valutazione economica che avete fatto.

Io sono perfettamente d'accordo sul fatto che Ventimiglia, una parte di Ventimiglia ha vissuto grazie al mercato per diversi anni. Ci sono delle attività commerciali che tuttora resistono, perché adesso parlare di fare soldi è una cosa un po' difficile, ma tuttora delle attività commerciali o di ristorazione resistono unicamente perché a Ventimiglia c'è il mercato. Quindi è un problema molto complesso, molto delicato, che riguarda diversi interessi.

Gli interessi dei residenti che sono praticamente sequestrati vivi in casa durante il Venerdì. Ci sono persone che magari hanno avuto un incidente, sono finite in pronto soccorso il Venerdì, abitando nella zona mercatale dall'ambulanza di ritorno dal pronto soccorso sono dovute scendere fuori dalla zona mercatale e farsela a piedi sollevate dai familiari. Queste sono realtà e sono capitate a Ventimiglia e non mille anni fa, sono capitate di recente. D'inverno come d'estate.

Quindi è vero che l'aspetto economico va valutato e va valutato attentamente, ma non soltanto per quel milione di oneri che ci viene pagato dagli ambulanti, ma soprattutto perché dal mercato dipendono la maggior parte delle attività commerciali di Ventimiglia e tutte le attività, gran parte delle attività di ristorazione, che tirano un respiro di sollievo soltanto il Venerdì.

Io sono perfettamente consapevole di tutto ciò, ma ritengo che una diversa collocazione non andrebbe ad inficiare poi così tanto. Certamente quando ho presentato questa mozione mi sono anche chiesta se non valesse la pena addirittura spostarlo completamente. Se n'è parlato diverse volte. A quel punto sì che mi potete dire le attività del centro verrebbero in qualche modo, anzi fortemente pregiudicate.

Una semplice ricollocazione di circa venti bancarelle, perché di questo stiamo parlando, oltretutto se mi dite che cambiate la via di accesso al parcheggio di Piazza della Libertà questo vorrebbe dire che le bancarelle di Via Milite Ignoto e di Via Veneto potrebbero essere ricollocate proprio qui davanti, proprio in questo tratto di Via Veneto; le altre dieci, dodici bancarelle che ci sono dal tratto di Passeggiata Oberdan potrebbero a quel punto essere ricollocate nella parte che dicevate, fino alla Costa Azzurra.

Ricordiamo che dall'Ufficio del Turismo fino alla Costa Azzurra non ci sono 2 km, c'è meno di 1 km, ci sono 950 metri, rilevato con Google. I 2 km sono la percorrenza completa del mercato, cioè se uno vuole farsi una bancarella dopo l'altra, perché proprio è fissato, vuole vederle tutte, a quel punto si deve percorrere a piedi 2 km; ma dall'Ufficio del Turismo alla Costa Azzurra ci sono 950 metri.

Oltretutto un'eventuale ricollocazione potrebbe, come ha detto il Consigliere Lazzaretti, addirittura rivalutare una parte di passeggiata. Si potrebbero addirittura creare delle nuove attività di ristorazione che potrebbero a quel punto lavorare anche loro grazie al mercato del Venerdì.

Sto facendo solo delle ipotesi, ripeto, però quello che è certo è che bisogna esaminare con molta attenzione questa problematica, perché comunque i residenti di queste zone pagano l'IMU 365 giorni all'anno e non è giusto che per più di 40 giorni all'anno le loro

proprietà siano completamente inutilizzabili. Perché di fatto nel momento in cui un Comune con un'ordinanza vieta il transito completamente, completamente dalle otto del mattino alle venti di sera, e lo permette dalle sei alle otto del mattino solo per gravi motivi, che non sono neanche ben definiti, perché se io devo andare a lavorare è un grave motivo? Sto male, ho mal di pancia, è un grave motivo? È anche poco chiara l'ordinanza di per sé.

Ripeto, ricollocazione non vuol dire perdita in termini economici per le attività di Ventimiglia. Oltretutto il problema principale, oltre a quello dei parcheggi, è il livello qualitativo di questo mercato che è sceso inesorabilmente; non è sceso soltanto perché vengono affittate le licenze o perché vengono vendute ad ambulanti di origine indiana o di origine cinese, ma è sceso anche per un altro motivo. Nel 2005 io andavo all'università a Parigi, quando dicevo che venivo da Ventimiglia tutti i miei compagni di scuola mi dicevano: dove c'è il mercato, dove vendono le firme false? Questo, per questo era famoso il mercato dieci anni fa. Questa era la principale attrattiva, arrivavano delle signore da Parigi con TGV, scendevano a Ventimiglia per caricarsi di borsette firmate false purtroppo. Lo sappiamo tutti che una delle principali attrattive era proprio questa.

Siccome dobbiamo pensare al futuro e sappiamo che tutto ciò appartiene al passato, dobbiamo rilanciare il mercato dal punto di vista qualitativo, altrimenti tra poco non avremo neanche più il problema della ricollocazione delle bancarelle, perché anche gli stessi ambulanti sono già agonizzanti. Le stesse licenze degli ambulanti che fino a vent'anni fa facevano dei gran soldi, concedetemi questa espressione, che dieci anni fa hanno iniziato a sentire il declino, ad oggi loro stessi sono agonizzanti. Tra tre anni magari non ne parleremo più di questa situazione perché chiuderanno, perché non troveranno neanche più nessuno a cui affittare la loro licenza.

Ripeto, in questo momento, oggi, nel 2015, l'interesse di questa Amministrazione è quello di ponderare gli interessi economici, ma occuparsi in primis della sicurezza dei cittadini e dei visitatori del mercato.

Per questo io insisto per l'accoglimento di questa mozione, eventualmente riformulando, secondo le vostre proposte, la parte della ricollocazione delle bancarelle.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Malivindi. Sig. Sindaco, prego.

## SINDACO

Grazie Presidente. Ho ascoltato un po' tutto il dibattito sulla mozione, avendo seguito con l'Assessore Felici lo sviluppo dei lavori riguardanti il mercato io farei una distinzione netta tra quello che è il lavoro riguardante lo sviluppo anche dal punto di vista qualitativo, scusate... Dal punto di vista qualitativo del nostro mercato, lo distinguerei da quella che è la natura, poi l'oggetto della mozione, quindi il discorso della sicurezza, che va affrontato senz'altro con attenzione e, perché no, coinvolgendo tutti i soggetti che sono titolati a parlare.

Io ricordo che ad inizio, proprio i primissimi tempi del mandato, forse anche con l'Assessore, avevamo avuto più di una riunione in Questura per affrontare la tematica da un terzo punto di vista della sicurezza, quello che riguardava tutto il discorso delle firme false, la presenza degli abusivi insomma.

Il nostro mercato comporta tutta una serie di elementi che evidentemente lo distinguono, però io ci terrei a tenere distinta la discussione; altrimenti ci perdiamo in parole senza avere dei risultati.

Possiamo ragionare dal punto di vista qualitativo, come si può migliorare. Secondo me il ragionamento e il lavoro che sta facendo l'Assessore Felici va in quella direzione, anche ovviamente condividendo passo dopo passo con le associazioni di categoria lì rappresentate. Poi, voglio dire, ci sarà occasione più avanti di parlare, ma si sta lavorando con loro proprio per dare un certo tipo di impronta che sia distintiva di questo mercato; perché effettivamente se uno va fuori ... le griffe false c'erano tuttora, non è che ce lo possiamo nascondere. Dove c'è offerta vuol dire che una domanda c'è, siccome gli abusivi ci sono vuol dire che la domanda evidentemente c'è, sennò non ci verrebbero. Sono ancora caratteri distintivi ahimè di questo mercato.

Da quel punto di vista si può lavorare. L'invito che posso fare, se c'è la disponibilità, però non in queste condizioni, come viene riportato qua evidentemente, perché anche il fatto di riuscire a concentrare gli esercizi è un dato valoriale assoluto del mercato, la dispersione non la possiamo perseguire.

Studiare assieme con tutti i soggetti titolati soluzioni che vadano il più possibile in qualche modo ad armonizzare la vita in primis dei cittadini residenti lì, gli operatori commerciali ed evidentemente poi tutti gli avventori.

Detto questo volevo anche confortare il Consiglio che si sta lavorando su ipotesi di parcheggi e il tema viene è ancora in fase di elaborazione, quindi non mi sento di fare parole o proposte eclatanti. Su questo si sta lavorando con l'Assessore all'Urbanistica, ai Lavori

Pubblici, quando sarà il tempo debito verranno proposte una serie di soluzioni.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Dichiarazioni di voto. Niente? Consigliere Vitetta, prego.

### **CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO**

Grazie. Voteremo contro la mozione così come è stata presentata, non per non essere solidali con chi ha il disagio, come diceva il Consigliere Ballestra, ma perché non condividiamo la modifica proposta. Noi vogliamo le modifiche, le faremo, ma non questa. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Altre dichiarazioni di voto? Allora metto in votazione la mozione presentata dalla Consigliere Malivindi e dal Consigliere Iachino e dico favorevoli? Il Consigliere Iachino, Malivindi, Ventura, Ballestra. Contrari? Sig. Sindaco, De Leo, Acquista Patrizia, Lazzaretti, Ferrari, Ghirri, Vitetta, Pastor, Paganelli, Leuzzi, Palumbo. Grazie.

Sarebbe scaduto il tempo che avevamo dedicato alle mozioni, però voglio proporvi, se siete d'accordo, se garantiamo tutti a partire da me che ci mettiamo non più di venti minuti a discutere l'altra mozione, io sarei disposto a farla discutere. Se stiamo nei tempi, se mi garantite, poi farò l'antipatico tra 25 minuti esattamente.

Leggiamo Consigliere Ballestra? Sig. Sindaco è d'accordo? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Leggo io o vuole che...

“Mozione Giornata della Memoria”. Volevo dirle, proporre Consigliere, qui lei ha presentato una mozione e un'interrogazione, in termini di Regolamento trattando lo stesso argomento proporrei di conglobarle nella stessa discussione e affrontarle come mozione in quanto praticamente richiede la deliberazione. Lei è d'accordo? Okay, allora leggiamo la mozione che integra anche l'interrogazione, Dottoressa.

“Considerato che in tutte le democrazie occidentali la Giornata della Memoria in commemorazione dell'Olocausto rappresenta un evento istituzionalizzato, e che la nostra Repubblica invita tutte le istituzioni a promuovere per tale ricorrenza una manifestazione ufficiale.

Considerato che il Comune di Ventimiglia l'ultimo 27.01 del 2015 non ha promosso nessun evento nel proprio territorio, né tanto meno ha presenziato alla commemorazione tenutasi in Prefettura.

Si chiede: al Consiglio Comunale di porre in votazione il seguente O.d.G. affinché il Comune inserisca nel proprio calendario delle commemorazioni ufficiali l'obbligo di organizzare eventi che sensibilizzino la cittadinanza e soprattutto il mondo giovanile sul tema in oggetto.”

Firmato il Consigliere Ballestra Giovanni.

Se vuole le leggo anche l'interrogazione così rimane a verbale unita.

“Interrogazione Giornata della Memoria. Il sottoscritto Giovanni Ballestra ha appreso dagli organi di stampa dell'assenza del Comune di Ventimiglia dalla cerimonia commemorativa tenutasi nel Palazzo del Governo presso la Prefettura di Imperia.

Considerato che tale episodio risulta a parere di chi scrive una gravissima mancanza di natura istituzionale, nonché di evidente insensibilità politica; tanto più in un momento di grande disagio internazionale che ha causa di crisi economica e politica sta fomentando in più parti nel pianeta problematiche sia di tolleranza religiosa che razziale.

Ritenuto che le attività istituzionali del Comune debbano essere indirizzate anche a promuovere la tolleranza tra i popoli e il ricordo delle barbarie in cui il nostro continente è stato ... nell'ultima Guerra Mondiale.

Considerato inoltre che il Comune nel proprio territorio non ha organizzato nessun evento commemorativo di tale ricorrenza si interpella il Sig. Sindaco al fine di conoscere le motivazioni che hanno mosso l'Amministrazione nel suo complesso ad ignorare tale ricorrenza, che trova riscontro in ogni comunità che dimostri la benché minima sensibilità e rispetto per le vittime dell'Olocausto e delle guerre di ogni genere.”

Do la parola al Consigliere Ballestra per l'illustrazione, dopo di che ci sarà il dibattito. Prego.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Sarò velocissimo, perché... Intanto la ringrazio di averla voluta discutere, malgrado abbiamo sfiorato e ci siamo presi tutto il tempo per la mozione sul mercato del Venerdì.

Mi pare che sia abbastanza evidente e chiaro quello che è il contenuto sia della mozione che dell'interrogazione, che naturalmente le ho dovute suddividere in due documenti diversi perché in uno specificatamente chiedo che il Comune di Ventimiglia, che oltretutto ha dimostrato molta sensibilità rispetto a quelli che sono i temi di cui

sicuramente io non sono portatore come lo siete voi, e vi siete appunto... Ha comunicato lei Sig. Presidente che siete entrati nella compagine dell'Istituto Storico della Resistenza. Mi ha fatto specie il fatto che nel nostro Comune non si sia organizzato nulla nel Giorno della Memoria.

Io credo che una città come la nostra, la terza città della Provincia, mi sembra l'ottava della Liguria, debba inserire ufficialmente nel proprio calendario delle manifestazioni e delle ricorrenze un evento, proprio per – scusate – non un invito, un obbligo istituzionale. Quindi chiedo a questo Consiglio sotto forma di mozione che voti affinché poi l'Assessore e gli uffici si occupino ogni anno di calendarizzarlo e di promuoverlo.

L'interrogazione, discuto le due cose. L'interrogazione, io ho appreso dai giornali di questo problema che ha creato anche un incidente istituzionale rispetto a quella che è stata l'assenza dell'Amministrazione di Ventimiglia nel Palazzo del Governo. Siccome le notizie qua arrivano sempre dai giornali, ma io ai giornali do credito entro certi limiti, volevo, ho interrogato il Sindaco per sapere quali sono le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione ad essere assente in questa giornata. Se ci sono dei motivi di carattere oggettivo e di informarne il Consiglio. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere. Per la replica al Consigliere Ballestra? Mi chiede la parola l'Assessore Felici. Diamo la parola all'Assessore Felici, bene. Prego Assessore.

### **ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Fate tutti così, lo faccio anche io.

Io intanto anticipo, Consigliere Ballestra, che anche se non posso esprimere un parere, però se dovessi indicare alla Maggioranza direi votatela questa mozione, è una mozione corretta.

Bisogna però restituire un po' di verità a quello che è successo per il 27 Gennaio, almeno fatto dall'Amministrazione nella mia persona. Si erano organizzati due eventi, un evento si è effettivamente realizzato e io ho notato una cosa nella mozione, Consigliere Ballestra, che ritengo di condividere in toto, cioè l'obbligo di organizzare eventi che sensibilizzino la cittadinanza e soprattutto il mondo giovanile sul tema in oggetto; perché i nostri figli non sanno cosa è stata la Shoah, cosa ha rappresentato e i pericoli che in qualche modo noi dobbiamo cercare di prevenire.

Io lo so purtroppo, lo so, poi un giorno vi racconterò.

Detto questo, l'Amministrazione non è stata così inerte, un evento si è realizzato per i bimbi più piccoli, forse non se n'è data la giusta eco mediatica, quindi va da sé che è corretta la mozione, ci mancherebbe altro, soprattutto se può servire per il futuro a renderlo come evento istituzionale. Si è organizzato per i più piccoli con il Teatro dei Mille Colori di Sanremo, insieme all'Ufficio Scuola, quindi all'Assessorato che è gestito dalla collega Nesci, uno spettacolo "I disegni di Terezin", proprio in occasione della Giornata della Memoria.

C'era poi diciamo l'evento clou che io stesso avevo voluto, si era pensato di proiettare gratuitamente per i più grandi, quindi per tutte le scuole del plesso scolastico del comprensorio delle superiori, si era pensato di proiettare Train de Vie, che è un famoso film di un regista rumeno che secondo quelle che sono le mie idee poteva essere in qualche modo un mezzo di comunicazione giusto per far arrivare ai ragazzi, perché ha un modo di utilizzare la satira Yiddish particolare, che secondo me poteva essere giusto.

Qua ho tutto l'elenco di tutto quello che abbiamo fatto dai primi di Gennaio per riuscire ad avere questa pellicola complicata.

Poi abbiamo incominciato ad interrogare tutti i vari istituti. Io stesso ho sentito personalmente il Dottor Monticone del Liceo Aprosio e abbiamo avuto un sostanziale "siamo già impegnati".

Quindi qual era il rischio Consigliere Ballestra? In un momento anche di contrazione della spesa pubblica, e le assicuro Consigliere che questo ufficio che gestisco io l'Ufficio Manifestazioni, è quello dove troppo spesso dobbiamo dire: beh, dobbiamo rinunciare perché purtroppo la spesa pubblica lei sa che momento sta vivendo. Avremmo rischiato, Consigliere, di spendere all'incirca 1.000 Euro e di avere la sala vuota.

Ora, quando mi ha chiamato l'ufficio, dopo le ultime chiamate, e in buona sostanza ho saputo che avremmo rischiato di avere il teatro vuoto, io le dico la verità mi sono preso la responsabilità, ne ho poi risposto in un'altra sede anche alla Maggioranza e ho detto: beh, allora io 1.000 Euro non li butto via e quindi non lo facciamo.

In realtà se devo esprimere un'opinione sulla mozione la condivido, però devo anche riconoscere che questo Assessorato e il mio ufficio non sono stati inerti. Tutto qua.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Felici. Consigliere Malivindi, prego.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Condivido sia la mozione che l'interrogazione soprattutto, tant'è che volevo farla io stessa e il Consigliere Ballestra mi ha preceduta; quindi non posso che sottoscrivere appieno lo stesso tipo di interrogazione.

So che non è la forma per effettuare un'interrogazione, ma io andrei anche oltre il tenore letterale dell'interrogazione presentata da Ballestra, chiedendo proprio espressamente delucidazioni in merito alla vicenda che è apparsa sui giornali, che riguarda l'ex Agente Palermo; chiedendo appunto se è vero che il Sindaco non ha presenziato alla Giornata della Memoria proprio perché voleva dimostrare il suo rifiuto o comunque il suo disaccordo con il fatto che venisse data l'onorificenza a Palermo.

Francamente ritengo che basta un sì o un no, quanto meno una spiegazione chiara e univoca, perché in questi casi se davvero il Sindaco ha voluto prendere una posizione dura lo deve fare spiegando la sua posizione e non restando in silenzio; perché in questi casi il silenzio è l'ultima cosa che serve.

Premetto che io non sto giudicando la posizione del Sindaco, sto solo cercando la verità; perché è vero che questa notizia è apparsa sui giornali, ma mi pare che non ci sia stata mai una conferma ufficiale da parte del Sindaco e da parte del Comune.

Quindi se così è chiedo cortesemente che il Sindaco in questa occasione chiarisca una volta per tutte se non ha presenziato a questa cerimonia per i motivi che abbiamo letto sul giornale; oppure se non ha presenziato per altri impegni già presi, come è stato dichiarato inizialmente, ovvero il fatto di dover presenziare all'assemblea di istituto mi pare.

Chiedo però proprio che una volta per tutte venga chiarito questo quesito che ha interessato diversi cittadini a Ventimiglia, di cui appunto adesso mi sto rendendo la portavoce delle persone che si sono chieste questa cosa. Gradirei una risposta ufficiale. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. La parola al Consigliere Ghirri. Prego.

## **CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

Io tornerei sul tema della mozione trattata. Penso che il tema della mozione sia assolutamente giusto e sia assolutamente condivisibile penso da tutta la Maggioranza; però c'è da dire che la forma con cui è scritta la mozione non mi convince più di tanto.

Nel senso, la mozione dovrebbe essere scritta come quella precedentemente trattata, “il Consiglio Comunale riunito, premesso, considerato, delibera” non “si chiede”.

Comunque il titolo della mozione dice appunto “Mozione Giornata della Memoria”, poi però si chiede al Consiglio Comunale di porre in votazione il seguente O.d.G., quindi sarebbe giusto far chiarezza se questa è una mozione o un O.d.G.

La terza cosa sulla quale avrei da ridire è la parola “obbligo”, che penso sia forse troppo forte.

Io propongo, sono assolutamente d'accordo con il tema trattato, propongo al Consigliere Ballestra di modificare le parole “delle commemorazioni ufficiali l'obbligo di organizzare” con “delle manifestazioni” e rendere quindi la frase “si chiede al Consiglio Comunale di porre in votazione il seguente O.d.G. affinché il Comune inserisca nel proprio calendario delle manifestazioni eventi che sensibilizzino la cittadinanza e soprattutto il mondo giovanile sul tema in oggetto”. A quel punto penso che voterei a favore della mozione.

Poi comunque vorrei ricordare che quest'anno ricorre il 70° anno dalla Liberazione e il 25° anno dalla morte del Presidente Pertini. Già da questa settimana si sono cominciate a celebrare queste ricorrenze in modo opportuno. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Ghirri. Mi chiede la parola il Consigliere Acquista, prego.

### **CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA**

Grazie Sig. Presidente. Vorrei portare a conoscenza dei miei colleghi Consiglieri che il 5 Ottobre c'è stata la commemorazione dei Caduti della Valle Argentina a Loreto, Triora. Il Sig. Sindaco mi ha delegato in rappresentanza di questa Amministrazione a presenziare a questa commemorazione dell'ANPI. In quell'occasione i rappresentanti dell'ANPI ci hanno fatto i complimenti perché da anni questo Comune, questa cittadinanza purtroppo era assente a questa commemorazione. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Acquista. Consigliere Paganelli, prego.

## **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Vorrei solo fare una domanda alla nostra gentilissima Segretaria, la Consigliera Malivindi ha chiesto se non sbaglio di esprimere al Sindaco di dire chiaramente se non ha presenziato alla cerimonia della Provincia in difficoltà per l'assegnazione di un'onorificenza se non sbaglio all'Appuntato Palermo, Ispettore, non so cosa sia.

Io volevo chiedere alla Segretaria se in casi particolari di questo genere, con nomi e cognomi, si possano trattare in Consiglio Comunale o se il Consiglio Comunale deve essere sgomberato dal pubblico. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Paganelli. Prego Dottoressa.

## **SEGRETARIO**

Consigliere, scusi, non esiste un'indicazione specifica in merito, però è espressamente previsto che tutte le volte che si fa riferimento a delle persone, si esprimono giudizi o si chiedono delle votazioni, la seduta assuma una connotazione di seduta riservata.

Nel caso specifico il Presidente magari valuterà quello che lei ha appena chiesto.

## **PRESIDENTE**

Poi risponderò Consigliere. Mi chiede la parola il Consigliere Ballestra? Guardi che poi io avrei piacere, come ho fatto con la collega Malivindi, farla replicare alla fine, se lei è d'accordo. Bene.

Sig. Sindaco, vuole intervenire? Per concludere il pensiero che ha espresso prima la Dottoressa, in questo caso noi non esprimeremo dei giudizi o non discuteremo direttamente sulla persona o comunque sul suo operato, quindi astenendoci dal fare riferimento alla persona specifica che la Consigliera Malivindi ha specificato prima, ma in questo caso comunque non credo che nessuno voglia entrare nel merito personale della cosa. Quindi possiamo continuare il Consiglio Comunale, continuarlo con la forma nella quale lo stiamo facendo.

Invito il Sig. Sindaco a replicare, dopo di che concluderà il Consigliere Ballestra quale proponente. Grazie.

## SINDACO

Grazie Presidente. Guardate, sulla 27, quindi la tematica, l'oggetto che si è commemorato, quel giorno lì l'Amministrazione ha una sensibilità che è certa, l'ha ricordato il Consigliere Ballestra, l'abbiamo sottoscritto, siamo uniti in questa collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza. Abbiamo sensibilizzato gli altri Comuni limitrofi a partecipare a quella giornata di mobilitazione a Mentone per "Je suis Charlie", c'era anche la Consigliera Malivindi mi pare.

Insomma, la sensibilità sulla tematica è assoluta. Tant'è che io sul contenuto concordo nel momento in cui si dice che debba essere maggiormente diffuso il messaggio. Perché guardate che le generazioni più giovani, noi ne siamo assolutamente testimoni, spesso e volentieri sono tristemente distanti dal contenuto stesso. Se noi andassimo a fare una rilevazione usciremmo con i capelli dritti, perché effettivamente c'è sulla tematica un'ignoranza purtroppo abissale.

Io ho partecipato quella mattina a un incontro, a un'assemblea di istituto che verteva su un altro tema, ma nel momento in cui gli si è chiesto: ragazzi, voi sapete che giorno è oggi? Perché ci fermiamo un minuto per... Assolutamente erano pochissimi quelli consapevoli e a conoscenza di che ricorrenza fosse.

Questo la dice lunga su quale è stata la sensibilità solo a parole negli anni di tutte le istituzioni. Allora qua vuol dire che sono mancate le istituzioni, che è mancata la scuola, sono mancate tutta una serie di agenzie che normalmente servono a strutturare poi quella che è una persona sulla tematica. Non è solo così, per questa data, è così per il 25 Aprile, per il 1° Maggio, è così per il Giorno della Repubblica. È così per tutta una serie di eventi che costituiscono, dovrebbero costituire una parte fondamentale di ogni cittadino, purtroppo sono stati tralasciati per anni.

Oggi raccogliamo i frutti di questo abbandono dei nostri valori.

Rispetto al quesito che mi si pone e alle polemiche che ci sono state, io le giustificazioni del caso le ho date tempestivamente a chi mi ha convocato in quella circostanza. Non ho nessuna intenzione di rispondere ad illazioni, da qualsiasi parte queste arrivino, perché è poi negli atteggiamenti e nei comportamenti che ognuno può trarre le conclusioni debite. Io non ho alcuna intenzione di rispondere a qualsivoglia illazione

L'opportunità o meno di determinate onorificenze è cosa che non spetta a me valutare. Io non facevo parte di quella Commissione che ha deciso onorificenze ecc., io faccio un altro tipo di attività, ma non ho intenzione di rispondere a nessuna illazione. Questo sia chiaro. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **PRESIDENTE**

No, Consigliere Ventura, non ha la parola. Sta parlando il Sindaco, stia calmo, parlerà anche lei.

## **SINDACO**

La giustificazione l'ho data al Prefetto la mattina stessa, punto. Mi ha convocato il Prefetto e io al Prefetto ho risposto.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Ventura, prego.

## **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Le chiedo, le faccio una domanda allora, come mai non ha presenziato un Consigliere, il Presidente del Consiglio, come invece lei ha dato mandato alla Sig.ra, alla Consigliera Acquista di presenziare a ..., credo. Dove ha detto? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Triora. Per la commemorazione? Avrebbe fatto, voglio dire, a prescindere da quello che è stato scritto sui giornali, poteva anche lei non essere d'accordo, poteva dissociarsi, ma l'istituzione comunale doveva essere presente. Poi che ci fosse andato il Presidente del Consiglio, il Consigliere Ghirri, il Vicepresidente del Consiglio, la Dottoressa Malivindi, quanto meno il Comune era presente.

Io posso anche capire quello che lei... Non lo condivido, poteva... Però Ventimiglia, il Comune, la città, doveva essere presente. Lei ha fatto una sua scelta, i giornali hanno scritto qualcosa invece, non so se sia verità o meno, però ciò che è stato scritto è stato letto ed è stato oggetto di discussione questa sera in Consiglio Comunale. Ecco perché noi vorremmo, volevamo una sua risposta, non forzosa, affinché uscissero certe verità.

Chi scrive qualcosa o chi capisce diversamente, perché noi abbiamo capito sicuramente dai giornali quello che i giornali hanno scritto, che l'Amministrazione non era presente perché non condivideva l'oggetto dell'onorificenza. Basta. Se lei lo smentisce abbiamo fatto un errore, abbiamo mandato la palla in corner, cercheremo di evitare la prossima volta di fare lo stesso errore. Presenziare, qualunque sia l'onorificenza data a persone che possono essere gradite, simpatiche o meno, con la presenza di un Consigliere o comunque di un rappresentante di questo Comune.

Grazie Sig. Sindaco.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Ventura. Interviene il Consigliere Ballestra, concedo una replica breve mi auguro. Ci siamo più o meno a quell'appuntamento, Consigliere, rispettiamo. Grazie.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Sarò velocissimo. Ghirri, Consigliere Ghirri, mi scusi, vanno benissimo le sue osservazioni, vi dovete salvare in corner su questa mozione e ve lo concedo. In un'altra circostanza non ve lo concederei. Non le concederei di fare il professore con me. Stia sereno. Perciò va bene, va bene tutto.

Però l'obbligo ce lo metterei, perché guardi, sul fatto che sia consigliato che le istituzioni, che la nostra Repubblica consigli e in modo forte, no, qualsiasi istituzione di promuovere degli eventi, c'è, quindi andremo a votare... qualcosa di più forte, obblighiamoci a fare questa cosa. Poi fate un po' come credete che va bene lo stesso.

Rispetto all'interrogazione, velocemente, non voglio entrare in questioni...

## **PRESIDENTE**

La prego, formalmente, la devo interrompere e mi dispiace, sull'interrogazione io...

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Posso dire se sono soddisfatto o no?

## **PRESIDENTE**

La prego, la prego, non voglio essere scortese. L'interrogazione, come da Regolamento, io ho dato lettura, non essendoci la risposta da parte dell'Amministrazione, non interverrà perché abbiamo discusso in forma di mozione...

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Mi ha risposto l'Amministrazione.

**PRESIDENTE**

Ecco, la prego, può approfondire se vuole qualcosa, ma non avrà ... Prego.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Il Sindaco ha risposto, ha dato una risposta.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Giusto? Infatti non entro nel merito, scusi, perché il Sindaco ha dato una risposta. Il Sig. Sindaco ha detto: non intendo rispondere, giusto? Mi sembra di aver capito questo, a illazioni.

Io non ho fatto nessuna illazione, sia chiaro, però una cosa la voglio significare, tutti quanti noi in questo Consiglio Comunale, dai Consiglieri agli Assessori al Sindaco, questa è la mia opinione, quando trattiamo e siamo investiti su tematiche pubbliche non ci possiamo trincerare dietro questioni personali. La nostra vita privata non esiste. Per altre cose sì, la nostra vita privata non esiste. Stavo male, qualsiasi cosa, ma dire: non intendo rispondere a una questione istituzionale su un'interrogazione di un Consigliere credo, credo, che non mi possa soddisfare come risposta. Punto.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ballestra. Passiamo alla dichiarazione di voto. Accoglie la proposta il Consigliere Ghirri? Vuole che le dia la parola? Prego.

**CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

A me il termine obbligo non piace troppo, però sono d'accordo con il tema riportato nella mozione, sono convinto che la Giunta si debba impegnare a procedere con quanto detto nella mozione, quindi voterò a favore; nonostante non venga accolta la modifica. Come me tutta la Maggioranza.

## **PRESIDENTE**

Accoglie, c'è una piccola modifica o sbaglio? O si vota testualmente... Si vota così come è stata proposta la mozione? Okay, bene.

Allora io metto in votazione la mozione presentata dal Consigliere Ballestra, dichiarazioni di voto?

Passo alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Grazie.

Grazie Consiglieri, grazie a tutti. Siamo stati perfetti con il rispetto del tempo. Passiamo agli altri punti all'O.d.G.

Le pratiche al quarto e quinto punto dell'O.d.G. il Sig. Sindaco mi faceva notare che, così come richiesto tra l'altro anche dai Consiglieri di Minoranza, le due pratiche che comunque leggo l'oggetto, la quarta è Esame ed approvazione modifiche del Regolamento Comunale disciplinante i controlli interni, la 5 è: Approvazione modifica dello Statuto della società Civitas S.r.l. in liquidazione.

Per permettere ulteriori approfondimenti, così come concordato, le due pratiche si ritirano e saranno riproposte al prossimo Consiglio Comunale.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2015**

#### **PAR FAS PONTI NERVIA – PROGETTI STRATEGICI REGIONALI – MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ AMBIENTALE E TERRITORIALE – REGIMENTAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVIA, RIASSETTO DEL NODO VIARIO E VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI E CICLABILI – ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LIGURIA, PROVINCIA DI IMPERIA, COMUNE DI CAMPOROSSO E COMUNE DI VENTIMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA’ DI COLLEGAMENTO TRA I TERRITORI DI VENTIMIGLIA E CAMPOROSSO, MEDIANTE CREAZIONE DI UN PONTE**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo alla pratica n. 6, fondi Par Fas Ponti di Nervia – Progetti strategici regionali – Miglioramento della qualità ambientale e territoriale – Regimentazione idraulica del tratto terminale del torrente Nervia – Riassetto del nodo viario e valorizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili – Accordo di Programma tra Regione Liguria, Provincia di Imperia, Comune di Camporosso e Comune di Ventimiglia per la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra i territori di Ventimiglia e Camporosso mediante creazione di un ponte.

Per relazionare mi chiede la parola la Vicesindaco Assessore Sciandra. Prego, ha la parola.

#### **VICESINDACO SCIANDRA SILVIA**

Grazie. Un piccolo passo indietro solo per inquadrare l’argomento di questa proposta di deliberazione. Come forse molti di voi sapranno, sicuramente lo fanno i Consiglieri, l’Amministrazione sta portando avanti un nuovo progetto per la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul Nervia. Questo è un progetto che è sostitutivo rispetto ad una progettazione iniziale portata avanti dalla precedente Amministrazione, che prevedeva la realizzazione di due ponti, uno carraio nel lato a monte rispetto al ponte dell’Aurelia, e un altro invece sul lungomare in corrispondenza e come opera di raccordo tra le due passeggiate esistenti, quella di Camporosso e quella di Ventimiglia.

Poiché questa progettazione originaria, che era coperta da un Accordo di Programma stilato all'epoca tra Regione Liguria e Provincia di Imperia e i due Comuni, non aveva ottenuto i pareri favorevoli richiesti, l'Amministrazione, al fine di evitare la perdita dei fondi Par Fas che erano collegati a questo intervento, ha riprogettato l'opera andando a prevedere la realizzazione di un ponte ciclopedonale che colleghi il lato di Camporosso del fiume Nervia con il lato di Ventimiglia, nella zona dell'ex Campasso, della struttura ferroviaria.

La nuova progettazione ha già ottenuto un assenso di massima sul progetto di fattibilità presentato a Novembre, per cui gli enti competenti, sia alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, sia più in generale ad esprimere un parere sul progetto stesso, hanno condiviso il posizionamento del ponte e hanno condiviso di massima anche la progettazione collegata.

Poiché c'è stata questa condivisione di massima occorre che ovviamente al progetto consegua una modifica di quello che è l'Accordo di Programma. L'Accordo di Programma in buona sostanza è una sorta di contratto se vogliamo volgarizzare, una sorta di contratto tra Regione, Provincia e i due Comuni interessati, con il quale si fissano i paletti.

Intanto si conviene e si stipula un accordo in cui si dice cosa andiamo a fare. Poi la seconda parte dell'accordo riguarda con quali soldi lo facciamo, quindi quanto ci mette la Regione con i fondi Par Fas e quanto invece devono allocare finanziariamente le due comunità. Dà anche un'indicazione perché unitamente all'Accordo di Programma si approva anche il cronoprogramma, dà anche un'indicazione sui tempi che si prevede di dover rispettare.

L'avvenuta approvazione di questo progetto di massima quindi ha condotto alla necessità di rivedere l'accordo originario, perché quello che era previsto nell'accordo originario oggi non è più attuale.

Di conseguenza questa sera si propone al Consiglio Comunale di approvare il nuovo testo di Accordo di Programma, quindi il nuovo contratto che si dovrà sottoscrivere tra Regione, Provincia e le due comunità, che indica esattamente quello che si andrà a fare, con quali soldi, questo è importante per noi anche per aver un minimo di certezza sui denari che provengono dalla Regione; anche in quali tempi si andrà a farlo.

Riserverei eventuali approfondimenti se qualcuno ne farà richiesta.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sig.ra Vicesindaco. Chi chiede la parola? Consigliere Malivindi, prego.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Premetto che il mio intervento sarà un po' lungo e potrebbe risultare noioso, ma per me è di fondamentale importanza precisare alcune cose, benché in parte ne abbiamo già discusso nel Consiglio Comunale che abbiamo fatto su istanza delle Minoranze, che aveva proprio ad oggetto i fondi Par Fas e la realizzazione di questi ponti.

In data 4 Dicembre 2009 presso la sede della Regione Liguria veniva sottoscritto formalmente questo accordo, che adesso ci viene chiesto di modificare in sostanza, per la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra i territori di Ventimiglia e Camporosso, mediante la creazione di un ponte ciclopedonale lungo la foce del Nervia, un nuovo collegamento ciclabile tra l'asse costiero e l'esistente pista ciclabile e un ponte stradale parallelo alla strada statale n. 1, oltre alle opere accessorie di raccordo stradale nel territorio dei due Comuni, di Ventimiglia e di Camporosso.

L'accordo quindi nelle premesse così recitava: "Particolare cura dovrà essere posta nella progettazione e realizzazione del ponte carrabile, ritenuto necessario per il riassetto della circolazione veicolare dell'intero ambito e valevole quale premessa per poter adeguare l'esistente ponte stradale".

Non è difficile intuire la necessità di migliorare la viabilità nel nostro territorio. Proprio in questi giorni ci sono dei lavori nel Comune di Vallecrosia che praticamente vedono la chiusura della Via Romana e stanno provocando delle code interminabili sulla Via Aurelia. Ci sono persone che sono rimaste in coda due ore per spostarsi da Ventimiglia a Bordighera. Oltretutto da quanto risulta i lavori verranno poi fatti sull'Aurelia con chiusura di un tratto dell'Aurelia fino a Luglio. Questo per avere un'idea di quanto il problema viabilità sia forte nel nostro territorio, se qualcuno ancora avesse dei dubbi.

L'accordo oltretutto, giusto per ricordarlo, beneficiava appunto dei fondi Par Fas 2007/2013 per 4 milioni di Euro e del cofinanziamento di 500.000 Euro da parte del Comune di Ventimiglia e di 500.000 Euro da parte del Comune di Camporosso.

Ora, le nuove Amministrazioni di Ventimiglia e di Camporosso hanno deciso di stravolgere sostanzialmente l'Accordo di Programma, cioè il contenuto essenziale dell'Accordo di Programma, rendendo però di fatto inutilizzabili tutti i progetti già fatti e già pagati. Progetti che sono costati complessivamente 262.000 Euro.

Le attuali Amministrazioni di Ventimiglia e Camporosso hanno approvato un nuovo studio di fattibilità relativo al nuovo tracciato della passerella ciclopedonale, della passeggiata a mare, della pista

ciclabile in Comune di Camporosso, a firma dell'Architetto Dolmetta, costato mi pare 32.000 Euro, dando priorità alla realizzazione appunto della passerella ciclopedonale e della passeggiata a mare.

Il nuovo studio, redatto sulla base dei nuovi indirizzi programmatici forniti dalle Amministrazioni che si sono insediate nei Comuni interessati in seguito alle recenti consultazioni elettorali, mette in discussione la realizzazione del ponte veicolare a monte della strada Aurelia, del quale era già stato redatto un progetto definitivo a firma dell'Ing. Collu.

In sostanza c'è stata una totale inversione di rotta, e ne abbiamo già ampiamente discusso al Consiglio Comunale che avevamo chiesto.

Qual è il problema allora? Il problema è che si sta correndo un forte rischio di perdere i fondi Par Fas che scadranno a fine anno. Stravolgendo completamente i progetti fatti in cinque anni e affidando incarichi per un nuovo tipo di progetto si rischia di non poter cantierare i lavori entro la fine dell'anno, perdendo così qualsiasi forma di finanziamento e spendendo inutilmente altri soldi in nuove consulenze, che si riveleranno inevitabilmente inutili una volta che i fondi saranno scaduti e quindi persi.

Il Comune di Ventimiglia, con determinazione di impegno n. 28 del 4 Febbraio 2015, ha impegnato la somma complessiva di 181.558 Euro virgola 25 per l'affidamento di nuovi incarichi a professionisti specializzati; quindi ai 262.000 Euro già spesi andiamo ad aggiungere questi nuovi 181.000 Euro.

L'Accordo di Programma del 4 Dicembre 2009 era stato oggetto di forte interesse da parte di politici e tecnici della Regione Liguria e oggetto di lavoro e progettazione da parte delle Amministrazioni Comunali di Camporosso e Ventimiglia, le quali vi avevano dedicato tempo, soldi ed energie, nell'ottica di creare una viabilità alternativa alla Via Aurelia.

Tutto questo lavoro e questi soldi e queste energie ora praticamente sono stati buttati via.

Il problema che mi sta maggiormente a cuore è che le nuove Amministrazioni stanno allungando inesorabilmente i tempi, con gravissimo rischio di perdere i fondi, quando c'era già un progetto pronto, quello dell'Ing. Collu; puntando tutto sulla realizzazione della passerella ciclopedonale e affidando incarichi e consulenze per oltre 180.000 Euro, che si riveleranno completamente inutili se i lavori non verranno cantierati entro la fine dell'anno. Ipotesi molto probabile visti i tempi tecnici necessari.

La condotta delle Amministrazioni mi pare quindi assai pericolosa, vista l'imminente scadenza del 31.12, per concludere l'iter amministrativo e cantierare i lavori. La tempistica mi pare davvero troppo breve per portare a termine quanto richiesto al fine di

beneficiare dei fondi regionali Par Fas, per questo motivo il timore che i fondi vengano persi non è un semplice sospetto ma è un'ipotesi più che probabile.

La scelta delle nuove Amministrazioni di invertire le priorità e dedicarsi a un progetto che necessita evidentemente di maggiori tempi per la sua realizzazione, rischiando di far perdere i fondi, potrebbe addirittura implicare eventuali responsabilità degli amministratori relativamente ai soldi spesi in consulenze, 262.000 Euro più adesso altri 180.000, spesi tra consulenze, progettazioni e studi di fattibilità, già realizzate e pagate, e per quelle realizzande.

Per questo motivo io non mi sento di partecipare alla votazione per l'approvazione del nuovo Accordo di Programma, o comunque della modifica dell'Accordo di Programma già esistente. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Partecipa comunque alla discussione?

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Al momento del voto esco.

### **PRESIDENTE**

Bene. Chi chiede la parola? Consigliere Iachino, prego.

### **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Grazie Sig. Presidente. Io mi associo a tutto quanto ha detto la Consigliera Malivindi. In più sono conscio anche io che si continuano a spendere dei soldi in periodi spending review, quando gli indirizzi del Governo, del Parlamento stesso, del Presidente della Repubblica, dicono che si deve tentare di risparmiare.

Allora tre semplici domande al Sindaco e all'Amministrazione. Visto che sono stati dati dei nuovi incarichi e gli incarichi sono stati dati a degli esterni, a dei consulenti esterni, volevo chiedere in breve se da questa Amministrazione i tecnici del Comune di Ventimiglia, o anche di quelli di Camporosso, sono stati ritenuti inadeguati e incapaci a svolgere e a ratificare un progetto; condizione per cui si è passati, e qua abbiamo l'Ing. Cigna ad esempio, evidentemente è stato ritenuto inadatto o incapace a svolgere un progetto del genere.

Seconda domanda, è stata fatta una gara? No, non è stata fatta una gara perché è stato dato a terzi. Chiedo: sono stati interpellati più tecnici, come di solito si deve fare, la famosa cinquina? Che

spiegazione è stata data dall'Amministrazione stessa sulla scelta di uno piuttosto che degli altri?

Non so se c'è qualche giustificazione plausibile su questo affidamento degli incarichi.

Terzo, è conscia questa Amministrazione che non si possono dare incarichi frazionati, il quale fatto presuppone l'elusione della legge vigente sulla trasparenza e sul possibile danno erariale provocato?

Queste sono le mie tre domande che pongo all'Amministrazione, al Sindaco, al Vicesindaco, chi vuole rispondere.

Per il resto anche io sono d'accordo con la Dottoressa Malivindi, al momento della votazione uscirò perché non intendo partecipare a questa votazione, che mi pare assolutamente poco trasparente. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Iachino. Consigliere Ventura, prego.

### **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Grazie. Contrariamente, diversamente dai Consiglieri che mi hanno preceduto, su questa pratica ho fatto una riflessione che vi riporto. Abbiamo capito che l'Architetto Dolmetta è il vostro architetto di fiducia, perché siete riusciti a dargli due incarichi da 38.000 Euro eludendo la normativa, quindi potevate dare un unico incarico, no, avete molto intelligentemente esplicitato che Dolmetta è il vostro architetto di fiducia. È il vostro professionista di fuori di fiducia, o vi è stato indicato.

Che il costo delle opere è di 5 milioni di Euro, che il Comune ne deve dare, il Comune di Camporosso e il Comune di Ventimiglia devono con 500.000 Euro cadauno contribuire a quest'opera.

Che il Comune di Camporosso sicuramente avrà un maggiore beneficio dell'opera che il Comune di Ventimiglia, perché il Comune di Camporosso ha tutto uno studio nella passeggiata nuovo, gli stabilimenti e comunque è uno studio diverso; mentre noi non abbiamo ancora capito se questo ponte, a prescindere dalla pista ciclabile che è stata disegnata, verrà poi realizzato. Comunque nell'ipotesi che il ponte sia costruito il beneficio maggiore l'ha Camporosso.

Per ovvi motivi non sto a dire e a ripetere che negli interessi di uno o dell'altro, comunque sicuramente un grosso beneficio, comunque siamo Amministrazioni, una mano lava l'altra e tutte e due lavano la faccia.

Abbiamo capito che abbiamo già fatto 262.000 Euro di costi di progettazioni certi, che ne abbiamo dati ancora 181, per arrivare a 475.000 Euro totali di spesa per progettazione, direzione lavori e tutto quanto. Credo che sia un importo eccessivo, però ne prendiamo atto, per non aver ancora niente, non aver ottenuto niente.

Conosciamo il cronoprogramma, dove ci ha detto che ci sono degli step. Io non sono sicuro che questo cronoprogramma sarà rispettato e quindi riusciremo a fare l'opera. Sono scettico di questo iter appunto perché alla fine, ripeto, siamo in ritardo nei tempi, anche se voi sostenete di avere, e io spero che sia proprio come dite voi, perché io ritengo che comunque un'opera pubblica è meglio fatta che persa, quindi è meglio un ponte che non avere niente. Ammesso che sia un ponte che serva o non serva, potrà servire probabilmente in futuro per qualcosa, ma è meglio avere un'opera e tenercela qua che non avere niente e rimpiangere.

Io, diversamente dai Consiglieri, non uscirò dall'aula, non voterò contro, però state pur certi che qualora questa pratica non andrà a buon fine e non sarà cantierata allora faremo una grossa battaglia. Grazie.

## **PRESIDENTE**

A lei Consigliere Ventura. Chiede la parola? Consigliere Ballestra, prego.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Mi aspettavo che qualcuno dicesse qualcosa, ma nessuno pronuncia verbo. Vuol dire che questa pratica è blindata.

Beh, su questa pratica che dire? Un segno di vita l'avete dato. Questa Maggioranza sulla pratica che riguarda i fondi Par Fas, l'Accordo di Programma, ha dato un segno di vita. Non è che sia una grande iniziativa perché eravate obbligati, qualcosa bisognava fare, però avete fatto una scelta.

Io non mi asterrò dalla votazione, non uscirò al momento della votazione ma vi voterò contro. Vi voterò contro per delle motivazioni che non entrano nel merito tecnico degli incarichi, non incarichi, contro incarichi, ognuno si assume la responsabilità dal punto di vista tecnico di quello che fa, come attribuisce gli incarichi, se esperisce tutte le procedure e chi più ne ha più ne metta. Io sono qua per parlare di cose diverse, in questo Consiglio Comunale mi piace parlare di aspetti che riguardano la vita dei miei concittadini, che riguardano le scelte che, siccome io qualcosa penso di sapere, non perché sono più bravo ma perché c'ero e perché mi sono documentato, rispetto invece a chi non c'era o a chi non si è documentato, quindi

qualcosa su questa pratica voglio dire. Motiverò il perché voterò contro. Il mio sarà un no politico.

Perché? Questa pratica nasce, come ha bene illustrato nella delibera che ci è stata proposta, nel 2009, con fondi, l'opportunità di avere dei soldini per fare delle infrastrutture.

Il Comune di Ventimiglia e il Comune di Camporosso aderiscono a questa possibilità pensando ai loro territori. Il Comune di Ventimiglia ha un'esigenza che mi sembra sia innegabile, quella di dare una migliore sostenibilità in accesso e in uscita al traffico veicolare; contestualmente a valorizzare quella che è l'Oasi del Nervia con un collegamento con l'altra sponda, quindi con il Comune di Camporosso.

La precedente Amministrazione coglie questa opportunità e insieme a quella di Camporosso progettano questa idea, pensano a questa idea, di fare un ponte carrabile al di sopra, a monte di quello già esistente, e una passerella nell'Oasi del Nervia.

Nascono dei problemi, dei problemi di carattere tecnico. Se da una parte l'esigenza del ponte a monte era motivata in allora da un'insufficienza idraulica, oggi sanata, del ponte esistente, il problema tecnico nasce sull'Oasi del Nervia, perché la precedente Amministrazione voleva collocarlo in una zona che era ritenuta dalla Sovrintendenza e, adesso mi sfugge, comunque quelli che si occupano di natura, eccessivamente impattante per quell'area; quindi suggerivano una collocazione più a monte.

Lì si comincia. In Italia purtroppo il buonsenso spesso si mette nel cassetto e non si riesce ad andare avanti.

Fatto è, questo dobbiamo dirlo, che incominciano poi degli altri problemi in base a questo accordo, perché la città è piccola e la gente mormora, sia a Camporosso che a Ventimiglia. Camporosso ha dei grossi problemi perché dall'altra parte del Nervia mica lo vogliono il ponte che va dall'altra parte del Nervia. Oh, quante telefonate! "Adesso mi espropriano, mi passano con una superstrada davanti a casa, che schifo!" Incominciano le telefonate negli Assessorati Regionali, a destra, me ne assumo la responsabilità di quello che dico, a destra e a manca, ovunque.

A Ventimiglia incomincia l'aria pesante, no? Commissariamento per mafia di Bordighera, comincia l'aria pesante a Ventimiglia e si frena. Le cose frenano, no?

Ventimiglia viene commissariata, se non mi ricordo male il 2 o 4 Febbraio del 2011, tutto morto, basta. Però gli anni passano, gli anni passano e questi fondi, questo accordo non va avanti. Quindi due anni di commissariamento su Ventimiglia, fondi bloccati, progettazioni che non vanno avanti, scelte che non vengono prese. Bisogna dirle queste cose. Non è colpa vostra, neanche mia, però

questa è la realtà, questa è la storia. Se ce le vogliamo raccontare ce le raccontiamo, questi sono i regali che questa città si ritrova.

Arriviamo all'8 Giugno, finalmente Ventimiglia ha un nuovo Sindaco, ha una nuova Amministrazione e subito, subito, l'Amministrazione è chiamata ad occuparsi di questa pratica, perché i tempi sono ristretti.... Tutti si svegliano ed incominciamo a partire per nuove avventure.

A Ventimiglia non piace il ponte a monte. Non piace per motivazioni che non so, ... priorità e una scelta. Io credo che un ponte, un'infrastruttura in più male non fa. Anche perché poi altre possibilità sulle aree ferroviarie, non si può mai sapere. Oggi siamo così, ma noi non possiamo pensare e renderci responsabili quando si amministra solo di quello che noi riusciamo a fare. Perché ragionare oggi in questi termini, pensare di fare gli amministratori e vedere qualcosa di concretizzato, di importante, scusatemi se ve lo dico, è da irresponsabili. È talmente difficile oggi la Pubblica Amministrazione, il portare avanti delle progettazioni, avere i soldi, fare le gare, senza incidenti, che pensare di dire: no, io faccio questa scelta, sono sicuro di vederla, guardate, è velleitario, non dico irresponsabile ma velleitario, non ci sta.

Bisogna pensare al futuro, bisogna pensare di lasciare un'eredità in termini di progetti, in termini di sostanza, a chi verrà dopo. Se non l'abbiamo fatto non fa niente, che la gente ci giudica per quelli che non abbiamo realizzato non fa niente; l'importante è essere a posto con se stessi e aver detto: io ho comunque messo in cantiere qualcosa di importante. Poi chi verrà se vuole fa e se non vuole se ne assumerà le responsabilità.

Detto questo, l'Amministrazione sceglie di fare solo la passerella e riqualificare. Secondo me il Sindaco Gibelli a Camporosso ha detto: che bello, non devo fare un esproprio dall'altra parte, nessuno mi rompe più le scatole in località Braie, che bello, sono felice e contento.

Perché Ventimiglia dice: noi mica andiamo a spendere dei soldi laggiù a Camporosso, quel ponte serve a noi, non serve mica a Camporosso. Il ponte carrabile serviva a noi, quelli di Camporosso se ne fanno un bel niente, perché quando ormai sono lì a Nervi ci sono a casa e se sono dall'altra parte passano dalle Braie. Quel ponte era il nostro, anche se insisteva sia da una parte che dall'altra sul territorio di Camporosso.

Però sono scelte, non fa niente.

Ora, dico siamo arrivati a meno dieci mesi, quindi il conto alla rovescia è veramente risicato, ci sono da fare gli espropri, Camporosso deve fare una variante a PUC mi sembra di aver letto, e fa caldo, fare le gare. Ferrovie, quantificazione delle aree in termini economici, che poi non è che ci vengano a dire quando definiamo

l'Accordo di Programma "quella valeva 3 milioni di Euro", cerchiamo di mettere un po' le cose in chiaro, di essere attenti a questi aspetti.

Vi dico io non condivido la scelta, vi auguro buona fortuna. Spero che riusciate a chiudere questo procedimento.

Mi perdoni, l'altra volta me ne sono andato su questa pratica, questa volta mi faccia dire qualcosa.

### **PRESIDENTE**

Sopporti almeno di farsi solo indicare, no?

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Io voto contro...

### **PRESIDENTE**

È un po' impaziente.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Perché per me dal punto di vista progettuale è stata una scelta infelice quella di rinunciare alla possibilità di fare un ponte carrabile. Quindi voterò contro in quei termini.

Poi per il resto sono dati tecnici, è un percorso amministrativo, se gli incarichi sono stati affidati bene e si va bene a termine siamo tutti contenti. Se sono stati affidati male e non si va a termine va beh, qualcosa si vedrà.

Oggi mi fermo e contestualizzo il mio ragionamento a dove siamo. Scelta infelice.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ballestra. Chiede la parola il Consigliere Ferrari. Prego.

### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Grazie Sig. Presidente. Interventi che hanno fatto i colleghi di Minoranza hanno toccato aspetti differenti ognuno di essi. Ad alcuni presumo che la risposta alle domande che sono state fatte la dia il Sindaco, altri cercherò se è possibile di dare una risposta io.

Volevo però concentrarmi su uno degli aspetti che sono stati toccati, cioè sul costo degli studi e dei progetti che è stato sostenuto fino adesso.

Vi farò – se mi permettete – un elenco che magari è anche noioso, ma che secondo me va fatto, per far capire anche a chi ci ascolta quali progetti sono stati fatti, in quale fase oggi, anzi al 31.12, perché volevo fermarmi lì, del 2013, quale fase hanno raggiunto e che fine hanno fatto e che cosa se ne può fare adesso di questi progetti; perché è vero che le cifre che si possono evincere da questo tabulato che ci è stato fornito, e che diligentemente tutti abbiamo potuto osservare, fanno sì che l'onere complessivo che è stato sopportato fino adesso arriva alla cifra considerevole di circa 200.000 Euro, Euro più, Euro meno.

I commenti che però si possono fare su questo sono diversi, è l'ottica che prendo in considerazione io è probabilmente diversa da quella della Consigliera Malivindi.

Cominciamo. Studio di fattibilità del complesso delle opere dell'Accordo di Programma del 2009, andrò veloce. Progetto preliminare di tutte le opere, integrazione di incarico per redazione del progetto preliminare del ponte veicolare rielaborato rispetto alla studio di fattibilità, in quanto il Comune di Camporosso ne aveva chiesto lo spostamento più a nord rispetto al progetto originario.

Progetto definitivo del ponte ciclopedonale alla foce del Nervia. Aggiornamento del progetto definitivo del ponte ciclopedonale alla foce del Nervia e nuovi oneri di progettazione. Progetto definitivo della pista ciclabile sponda sinistra e passeggiata a mare Comune di Camporosso. Progetto definitivo del ponte veicolare nella nuova posizione nel Comune di Camporosso. Incarichi per ricerche varie. Incarico per rilievi topografici. Indagini geologiche. Studio di incidenze ambientale.

Al 31.12 del 2013 tutto ciò ammontava come abbiamo detto a 200.000 Euro.

Oggi noi andiamo a riformulare e a sottoscrivere un nuovo Accordo di Programma modificando il corpo delle opere oggetto di tale accordo e andiamo a prevederne una nuova progettazione.

A questo punto io vi chiedo, chiedo a voi, soprattutto a lei Consigliera Malivindi, pensate davvero che in nome di chissà quale pregiudizio ideologico, secondo il quale tutto quello che è stato fatto da altri deve essere rigettato, quindi cestiniamo aprioristicamente il lavoro che è stato fino adesso?

Pensate che siamo un manipolo di persone scriteriate, che con leggerezza dissipano le risorse pubbliche?

Io penso proprio di no. Sarebbe stato sufficiente andare a vedere ad esempio una brevissima relazione degli uffici della ripartizione tecnica del nostro Comune, in data 10 Febbraio 2014, sullo stato di avanzamento dei lavori. Chiunque avrebbe a quel punto potuto trarre delle conclusioni. Io l'ho fatto e ve le sottopongo.

Conclusione n. 1, il progetto definitivo del ponte ciclopedonale depositato in data 31.12 è stato oggetto nell'ambito di diverse riunioni in sede referente a Genova di rilievi e osservazioni da parte dei responsabili degli enti competenti, tali da ritenere necessaria la revisione progettuale; in particolare la Sovrintendenza dei Beni Ambientali ha ritenuto non idoneo sotto il profilo paesaggistico la posizione del ponte ciclopedonale alla foce del torrente Nervia, e ha espresso anche dubbi sulla struttura architettonica di quell'opera così come è stata progettata. Progetto definitivo.

Ergo, il progetto deve essere modificato, in particolare deve essere ricollocato più a nord rispetto alla posizione nella quale è stato presentato.

Non solo ma a questo punto bisogna anche approntare un nuovo studio meteo/marino, quindi da rifare, perché al 31.12.2013 la progettazione definitiva non risulta coerente con le indicazioni della Regione e degli altri enti competenti.

C'è da chiedersi allora perché si è giunti a una fase progettuale così avanzata senza che siano stati chiesti pareri preventivi degli enti competenti, e perché non siano stati fatti i passi ovvi e necessari per ottenere quei pareri preliminari prima di procedere alla progettazione definitiva e vedersela così bocciare?

I soldi sono stati spesi per questo progetto, per ottenere il risultato, quale? Sono stati soldi ben spesi vi chiedo?

Non sarebbe stato meglio allora, arrivati allo studio preliminare, convocare una Conferenza di Servizi e seguendo le indicazioni scaturite dal confronto con i responsabili dei vari enti interessati collocare nella giusta posizione il ponte ciclopedonale? Adeguarlo anche architettonicamente?

Il progetto non sarebbe da rifare. Avremmo risparmiato soldi di progettazione e tempo, perché riprogettare e ricollocare quel ponte avrebbe, anzi significa anche rifare un altro Accordo di Programma; perché se tu, me lo insegna Consigliere Ventura in qualità di tecnico, che se l'Accordo di Programma prevede che un'opera sia collocata in una posizione e poi la sua posizione viene spostata, cambia e quindi va di nuovo redatto un altro Accordo di Programma. Tempo perduto.

Altra conclusione. Il progetto definitivo della pista ciclabile in sponda sinistra del Nervia deve essere rivisto, perché se noi spostiamo il ponte che prima era sulla foce, poi lo portiamo avanti non so di quanto, tutto quello che era stato progettato per salirci sopra, quindi la pista ciclabile in sponda sinistra e anche i raccordi con la passeggiata mare di Camporosso, devono essere rifatti; quindi devono essere rifatti i progetti. Altri soldi spesi perché il progetto era stato depositato, definitivo; ma se lo dobbiamo rifare dobbiamo per forza assegnare l'incarico di progettazione a un altro tecnico. Altro tempo, altri soldi spesi male.

Conclusione ulteriore. Il progetto definitivo esecutivo della passeggiata a mare nel Comune di Camporosso, depositato il 20 Agosto del 2013, approvato dalla Giunta Comunale di Camporosso il 17.10.2013, a seguito delle osservazioni degli organi regionali negli incontri che si sono avuti, cito qualche data, il 10.12.2013, il 9.1.2014, deve essere rivisto perché il tracciato della passeggiata è da modificare, in più è mancante anche delle relazioni di compatibilità idraulica. Altro progetto da rifare, altri soldi da spendere.

I rilievi topografici, le indagini geologiche, tutti gli studi occorsi per redigere quei progetti di cui abbiamo parlato fino adesso, che sono da rifare, dovranno essere pertanto rifatti anche loro, perché risultano inutili.

Altro e ultimo, poi mi fermo lì, lo studio di incidenza ambientale è da rifare anche lui, perché se si ricollocano passeggiata a mare nel Comune di Camporosso, ponte ciclopedonale, si modificano le caratteristiche architettoniche della pista ciclabile e del ponte ciclopedonale, variano di conseguenza tutte le prescrizioni che fino a quel momento erano state date di compensazione e le misure di mitigazione per ridurre, alla luce delle nuove opere, le perturbazioni che esse creerebbero sull'equilibrio dell'ecosistema di quell'oasi.

Altri studi, altro tempo ecc. Siamo a 120.000 Euro. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Siamo a 120.000 Euro.

Arriviamo al ponte. È stata definita l'opera più cospicua e quella sulla quale si concentrava l'interesse maggiore dell'originario Accordo di Programma del 2009. La posizione originariamente prevista in prossimità dell'attuale ponte ANAS Aurelia, con insistenza nel Comune di Camporosso e nel Comune di Ventimiglia, dicevamo per questo viene istruito il progetto di fattibilità, il progetto preliminare con il ponte in quella posizione. Poi si decide di spostare la sua collocazione più a nord, totalmente a questo punto nel Comune di Camporosso. Si procede alla rielaborazione del progetto preliminare.

Poi, siccome le stime dei costi di realizzazione di tale opera erano eccessivi, viene affidato un nuovo incarico ad un nuovo tecnico. Altri soldi, altro tempo perduto. Il quale, questo tecnico, aveva il compito di revisionare il progetto preliminare, di redigere un progetto definitivo e forse siamo arrivati anche a quello esecutivo.

## **PRESIDENTE**

Consigliere, non voglio distrarla, ma la invito a controllare il tempo. Concluda come vuole, ma concluda.

## **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Insomma...

## **INTERVENTO**

Bravo Presidente, lei è imparziale!

## **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Costo ulteriore di progettazione 40.000 Euro. Arriviamo a questi 200.

Risultati: ponte nella sua nuova posizione, oggetto di variante al PUC di Camporosso mai approvata.

Ponte collocato originariamente sul territorio dei due Comuni, ora insiste solamente nel Comune di Camporosso.

Ponte nella nuova posizione costituisce una modifica all'Accordo di Programma del 2009, accordo che alla luce di questa modifica andava riscritto e riapprovato. Mai avvenuto niente.

Il ponte, il cui importo previsto di realizzazione era di meno di 3 milioni di Euro, a questo punto viene stimato dal progettista in 4.620.000 Euro.

Anche l'iter progettuale di quest'opera costituisce secondo me un bell'esempio di inefficienza e di utilizzo non tanto oculato dei fondi pubblici.

A questo punto abbiamo detto sono stati spesi 200.000 Euro. Progetti, revisione di progetti, adeguamenti, studi, studi vari, con il seguente risultato, che dal 2009 alla fine del 2013 abbiamo un progetto del ponte ciclopedonale da riprogettare e ricollocare. Progetto definitivo della passeggiata a mare di Camporosso da modificare. Progetto della pista ciclopedonale da modificare. Progetto del ponte veicolare a monte dell'Aurelia che insiste sul territorio del Comune di Camporosso e non ha ottenuto le previste autorizzazioni.

Senza contare che il quadro economico complessivo delle opere oggi dalle previsioni dell'Accordo di Programma originario di 5 milioni di Euro complessivi passa a 8.300.000 Euro, di cui solo 4.602.000 Euro per il ponte veicolare.

Maggiori oneri da finanziare, che non sono finanziati, 3 milioni e 300.

Allora, mi domando e domando a voi...

## **PRESIDENTE**

Per concludere.

## **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Sono stati spesi bene questi fondi? Dal 2009 ad oggi perché queste lungaggini? Questa incomprensibile carenza di regia, perché qua secondo me il problema è stato questo, senza andare a vedere di chi sono le colpe, forse qualcuno aveva ventilato non so in quale occasione, un'ipotesi di coinvolgere la Corte dei Conti. Senza andare a diciamo toccare questi tasti, io dico semplicemente che mi limito a fare, a dare un giudizio così, diciamo secondo me c'è stata fundamentalmente una mancanza, una carenza, ma veramente enorme di regia. Perché secondo me se si fosse provveduto davvero a coordinare i lavori forse oggi quei progetti sarebbero stati fatti nel modo corretto e oggi avremmo potuto, usufruendo di quei fondi, magari non lo so poi il quadro economico forse bisognava commentarlo, anche quello, ma magari i progetti erano approvati e definitivamente si poteva pensare alla loro...

Voglio dire, questo tempo che oggi ci si accusa di perdere, questi soldi che si accusa di sperperare, potevano essere utilizzati meglio. Levo le pagine così arrivo in fondo.

## **PRESIDENTE**

Un minuto, un minuto da adesso. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Un minuto da adesso.

## **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Avanti. Riteniamo quindi, questa è la conclusione, che oggi la soluzione più logica per usufruire di quel finanziamento sia quella di dare corso alla progettazione delle opere che finalmente seguiranno le indicazioni degli organi competenti, perché hanno ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi. Opere che saranno realizzabili nei limiti finanziari previsti dal Par Fas 2007/2013, opere che seguiranno un iter razionale, evitando gli errori commessi nel passato. Opere che soddisfino le esigenze di entrambi i Comuni. Stralciando, qui veniamo a confrontarci sulla problematica del ponte veicolare, io la penso in maniera diciamo assai differente, sono opinioni, ma io ritengo che quel ponte lì non comporterebbe nessun miglioramento sicuramente a breve alla circolazione...

## **PRESIDENTE**

Ha dieci secondi a partire da adesso, ho levato la pausa, Consigliere la prego.

## **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Questa chiaramente è una sfida contro il tempo. Ho saltato ancora un paio di pagine. È una sfida contro il tempo. Mi piace che... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Noi ci impegniamo a giocarla questa sfida, colleghi. Se falliremo, solo allora però, ci potrete accusare di aver sperperato i soldi pubblici; ma noi ci impegneremo perché ciò non accada. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ferrari. Ha fatto guadagnare una montagna di bonus ai Consiglieri di Minoranza che appunto devo subito saldare i debiti che lei mi ha... Prego Consigliere Ventura.

## **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Grazie. Volevo rispondere al Consigliere Ferrari che ha fatto un'analisi molto ampia e per certi versi per la Maggioranza potrebbe essere giusta.

Io dico questo, abbiamo avuto notevoli spese per oneri professionali. Da buon padre di famiglia io prima di dare un incarico ad un professionista diverso da quelli che – ripeto – avevano già svolto l'incarico e magari un incarico che non era debito, non era giusto, non era completo, che era sbagliato, io avrei chiesto: Signori, qua volete il lavoro o lo dobbiamo dare ad un altro professionista? Se volete mantenere gli incarichi voi con una rettifica di zero virgola vi proponiamo la possibilità di eseguire il progetto come lo vogliamo noi, alle nostre condizioni, ai nostri importi, con una riduzione di questi costi non dico di 180.000 Euro, ma io dico che 100.000 Euro si potevano risparmiare, perché gli studi vanno rifatti. Però se un professionista ha già fatto uno studio, questo succede tra i professionisti privati, invece nelle Amministrazioni Pubbliche bisogna chiamare il professionista di riferimento.

Allora io personalmente, se fossi stato da quella parte, prima di consegnare in mano un progetto ad un altro professionista, che non discuto le qualità sicuramente, avrei fatto due conti in casa, perché domani qualora non ci fossero, o comunque qualora i tempi non permettessero l'esecuzione delle opere io personalmente dico: sinceramente io... Il progetto l'hanno sbagliato, la Regione ha detto di no, la Sovrintendenza ha detto di no, tutti erano... Chi c'era prima ha fatto del fumo, ha messo del fumo.

Però io ho cercato di mantenere, di contenere i costi affinché gli stessi professionisti potessero continuare il lavoro e spendere il meno possibile. Questo è un ragionamento da amministratore, non da

buon padre di famiglia, da amministratore. In questo momento di spending review che tutti parlano che si deve risparmiare, poi noi abbiamo dei... Forse avremo dei finanziamenti, se saranno finalizzati e saranno cantierati i lavori, altrimenti avremo solo delle spese.

Allora un conto è avere 500.000 Euro di spese, un conto è averne 400.000. Sono sempre spese, voglio dire, però dico in una situazione da Corte dei Conti sono sicuro che il buonsenso prevale da parte di chi vi deve giudicare.

Allora va beh, sì, sono stati spesi, però hanno mantenuto i professionisti, hanno cercato di vedere di contenere i costi. Voi avete dato di nuovo degli incarichi, per carità, ve ne assumete le responsabilità, però io avrei fatto diversamente.

Questa è la parte importante.

Poi il Consigliere Ballestra ha anche parlato per quanto concerne le aree delle ferrovie, di quantificare il costo degli espropri. Vogliamo assolutamente che queste aree, a meno che non ci siano delle condizioni particolari, perché io mi ricordo che nella riunione che abbiamo fatto si parlava che le Ferrovie avevano dato la disponibilità dei terreni, che però avrebbero quantificato. Vogliamo che le quantifichino economicamente subito, perché non possiamo pensare che già nel Distretto di trasformazione le Ferrovie sul loro pacchetto avevano messo zero produzione, quel terreno lì, quei terreni lì per loro erano zero, terreni e impianti.

Noi gli abbiamo dato l'opportunità, probabilmente, sicuramente per avere in cambio in futuro di poter avere una trasformazione su quell'area; adesso dobbiamo espropriare un pezzo di terreno, vogliamo sapere che cosa economicamente ci viene a gravare.

Questo naturalmente verrà valutato, se le cose andranno avanti, però noi vogliamo saperlo effettivamente, perché non possiamo pensare di avere delle superfici espropriate, di dare un valore tra tre anni, tra due anni, quando presenteranno le Ferrovie, se le presenterà, o chi di dovere, un progetto, "noi vi abbiamo dato la pista ciclabile, quindi oggi le quantifichiamo x". Noi dobbiamo quantificare non al momento in cui presentano qualcosa, ad oggi, quindi dobbiamo sapere anche quei costi lì, che non saranno costi effettivi, ma che saranno costi futuri, oppure mancati introiti. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Adesso siamo al pari con i tempi. Sig. Sindaco, prego.

## SINDACO

Grazie Presidente. Guardate, questa discussione credo che in parte ripete alcune delle tematiche che abbiamo già sentito e avevamo già discusso la volta scorsa.

Io ho apprezzato l'intervento del Consigliere Ballestra perché sostanzialmente la sintetizza dicendo è una scelta politica, ed è quello che è. Questa è una scelta politica, in condivisione con un'altra Amministrazione con cui si sta collaborando e cooperando, è un'altra scelta politica; ma non è perché un giorno ci siamo svegliati, il 9 di Giugno, abbiamo detto: adesso... No, perché semplicemente quello che è stato fatto prima non era realizzabile, perché la famosa... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, aspetti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io sto dando una risposta, do un mio contributo, poi se vogliamo fare un tu per tu lo facciamo in un'altra sede.

Io sto dicendo queste elaborazioni che sono state fatte per 200.000 Euro, 211 più Iva, non avevano approvazione, non erano nell'Accordo di Programma, avevano dei no grossi così dalle Sovrintendenze perché sapevano per certo che in determinate posizioni non potevano essere collocate. Che quelle determinate strutture non sarebbero mai state approvate. In anni e anni di progettazione non si è mai arrivati neanche alla convocazione di una Conferenza di Servizi.

Tutto questo lavoro propedeutico poi all'approvazione dell'opera intera non è mai stato fatto. Adesso ci viene fatto a noi il processo alle intenzioni perché nel giro di otto mesi siamo arrivati a una prima Conferenza di Servizi preliminare che ci dà l'assenso. Addirittura la Sovrintendenza ci viene a dire che vogliono un'estensione anche nell'area archeologica, andatevi a vedere il verbale della Conferenza di Servizi, c'è il Dottor Gambaro che ha affermato questa cosa qua.

Tutta questa polemica sugli incarichi, perché non andiamo a vedere come sono stati spesi, se le procedure sono state rispettate nei 200.000 Euro precedenti? Andiamo a vedere quelle lì.

I professionisti noi li abbiamo contattati, i dirigenti li hanno contattati, perché le cattive abitudini di definire i professionisti con delibere di Giunta non le abbiamo noi, non le abbiamo noi. Queste arrivano da altre scuole di pensiero, che non è la nostra.

Quelli che sono stati contattati che avevano già fatto il lavoro prima, alcuni di questi hanno presentato delle parcelle superiori agli altri, quindi sono stati scelti gli altri, punto. Se qualcuno ha delle perplessità sugli incarichi, sulle selezioni ecc., non faccia gli annunci, vada in Procura, non facciamo gli annunci. Se io ho una perplessità vado in Procura e faccio un esposto, punto. Non possiamo

stare qui a dire la trasparenza, l'incarico, sopra i 40.000, sotto i 40.000, frazionato o non frazionato. Fate un esposto, noi siamo qua. Io sto qua dentro e voto, io non esco fuori, io sto qua dentro e voto.

Fate cosa volete. Io sto qua dentro e voto, perché siccome prima ha detto in Amministrazione non si gioca noi ci assumiamo la responsabilità qua dentro. Anche quando andiamo a parlare con i vari enti ci assumiamo la responsabilità.

Tra le altre cose... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Vada in Procura, bene, sono contento, almeno definiamo la situazione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ho capito, per carità. Meglio, sono contento, se rimanete dentro sono contento.

Tra l'altro, vede, la differenza con cui ci siamo approcciati al tema è stata anche questa qua, se lei va a vedere il disciplinare di cui si è parlato prima, del project manager dell'operazione qui, di Dolmetta, lei leggerà una cosa sui pagamenti, "Il committente provvederà al pagamento del compenso secondo le seguenti modalità: 20% del compenso professionale all'incarico, il resto 80% all'approvazione del progetto definitivo". Se fosse stato utilizzato questo modus operandi prima probabilmente ora invece dei 200.000 Euro e passa ne avremmo spesi 20.000 o 40.000; perché c'è un'assunzione di responsabilità anche da parte di chi sta lavorando. Mi sembra il modo giusto di operare. È questo che abbiamo cercato di fare.

C'è una collaborazione, noi ci stiamo mettendo la faccia su questa cosa qua. È una scelta politica? Sì, è una scelta anche politica perché abbiamo preso un pacchetto di opere che sapevamo già saremmo andati contro un muro con il progetto; perché c'erano già i no preventivi, perché si sono fatte le opere definite inutilizzabili. Non era praticabile quella soluzione lì.

Ha ragione il Consigliere Ferrari, avremmo mica buttato il bambino con l'acqua sporca. Quello che possiamo tenere di questo progetto l'abbiamo tenuto. Alcune professionalità si sono tenute, che continuano a collaborare nel progetto; ma quel progetto, così definito, con tutta una serie di passaggi non fatti, perché il fatto stesso che non si sia rivisto l'Accordo di Programma nel momento in cui si erano definiti altri obiettivi è un fatto grave; perché si è perso un sacco di tempo.

C'è il tema degli espropri nelle aree di Camporosso, quello lì è un tema che delinea proprio il fatto di cui ci sia stata trascuratezza nella gestione del tutto. È questo un fatto, ma non ci si può passare sopra.

Poi a voi può non piacere, ma per noi, per noi è fondamentale questa operazione, perché diamo un altro valore, riqualifichiamo tutta un'area, si dà un'impronta diversa, turistica finalmente, si parla della

ciclabile, di poter raggiungere Camporosso, Bordighera, Dolceacqua. È un'altra impronta rispetto al progetto di prima.

Il progetto di prima, questo famoso ponte, è stato giustificato con l'Aurelia Bis. Io sinceramente l'Aurelia Bis nei PUC, visto che era così importante, c'era questa collaborazione tra Amministrazioni, non l'ho vista. Questo è un altro tassello che manca. Chi l'ha detto che sarebbe passata lì?

La progettazione e la realizzazione di un ponte rispetto all'operazione complessiva dell'Aurelia Bis è un'inezia. Allora, noi questi soldi non li vogliamo buttare, abbiamo detto: visto che c'è questa disponibilità e perseguire la strada che ci è stata indicata prima sarebbe significato buttarli via sostanzialmente, noi stiamo correndo per non sprecare questa opportunità, che vale per tutti.

È una scelta politica, è una scelta che è stata condizionata da dati oggettivi, da dati oggettivi, che stiamo cercando di affrontare nel modo migliore.

La gestione del buon padre di famiglia secondo me la stiamo perseguendo, anche con queste cose qua. La definizione degli incarichi non la diamo noi, la danno i dirigenti, secondo le procedure da Codice dei Contratti. Se uno si va a vedere l'art. 125 del Codice dei Contratti, potete andare a verificare se secondo voi è legittimo o meno, ma stiamo seguendo questo percorso qua. Poi io capisco che uno non possa condividere il progetto ed è più che legittimo e ci sta. Io sono confortato dal fatto che qualche giorno fa la Commissione Consiliare in Provincia di Imperia abbia voluto votare, abbia dato parere favorevole a questo tipo di accordo. Credo debba passare la settimana prossima, il 2.

Insomma, è vero che c'è pochissimo tempo e si va contro il tempo, ma è un'opportunità, è un'opportunità che va colta con tutti i suoi rischi, che ci assumiamo. Rimaniamo qua e votiamo.

È l'unica soluzione praticabile, con un determinato tipo di impronta, perché l'altra non era perseguibile, per responsabilità varie, giuste, extra amministrative se vogliamo, degli amministratori in parte anche; però, guardate, la soluzione di prima aveva portato ad un nulla di fatto, ad un nulla di fatto.

Con meno tempo e forse con più impegno si sta cercando di andare in tutt'altra direzione. Se avete dei dubbi su alcune fasi ecc. c'è a disposizione l'Ing. Cigna in Comune, a cui si possono chiedere delucidazioni in merito a tutte quelle che sono le osservazioni del caso.

Sul progetto in sé vi ho detto che è una scelta chiara, dovuta anche da motivi di opportunità.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Consigliere Acquista. Prego.

## **CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA**

Ventimiglia deve diventare una città turistica, culturale, con un'area naturalistica – marittima – museale. Il suo patrimonio lo richiede e si potrebbe collocare al pari delle Cinque Terre.

Sono presenti su questo territorio delle unicità a livello nazionale, internazionale e per quanto riguarda il Santuario dei Cetacei anche a livello mondiale.

Questo progetto va in questa direzione, il riassetto del nodo viario e soprattutto la valorizzazione... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **PRESIDENTE**

Scusi, prego.

## **CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA**

Questo progetto va in questa direzione, il riassetto del nodo viario e soprattutto la valorizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili vanno proprio in questa direzione.

Ho presenziato in rappresentanza di questa Amministrazione all'ultima riunione presso Area 24, il progetto Santuario dei Cetacei all'interno dell'ambito del progetto "Pelagos 2014/2020", vede la città di Ventimiglia in posizione privilegiata per la realizzazione di questo progetto importantissimo, insieme ad altri Comuni interessati.

Questo progetto percorrerà tutta la nostra riviera da Cervo a Ventimiglia. Proprio nell'ottica di un futuro ambientale, turistico, culturale, migliore per le nuove generazioni nasce la necessità per questa Maggioranza di tutelare, promuovere, sostenere e incentivare qualunque iniziativa innovativa.

La città di Ventimiglia ha il dovere di avviare ogni possibile innovazione, rivalorizzazione del proprio territorio e questa Maggioranza farà la propria parte responsabilmente. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Acquista. Per le conclusioni il Vice... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Vitetta, concedo la parola ma telegraficamente. Prego, prego. Vai.

## **CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO**

Sarò telegrafico perché è stato già detto tutto, risposto quanto meno, dal Consigliere Ferrari e poi dal nostro Sindaco. Non mi dilungo a spiegare di nuovo che si è giunti ad un progetto definitivo senza Accordo di Programma, senza avere alcun parere favorevole.

Volevo integrare quanto ha detto il Sindaco in risposta alle svariate domande del Consigliere Iachino, ovvero se è stata fatta una gara e se è stato chiesto alla cinquina.

Volevo leggere pertanto un Decreto Legislativo, 163/2006, l'articolo che citava il Sindaco è il 125, lavori, servizi e forniture in economia. "Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 Euro e fino a 200.000 Euro l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici", la cinquina, "se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante."

Poi prosegue "Per lavori di importo inferiore a 40.000 Euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento". Questo era per rispondere appunto al Consigliere Iachino.

Mi aggiungo ai ringraziamenti, Sindaco, per quanto riguarda la Commissione Provinciale che ha capito l'importanza di quest'opera per la nostra città; al di là dell'opposizione dovuta fatta in quest'aula ha deliberato con parere favorevole all'unanimità l'argomento. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Vitetta. Per le conclusioni dovrebbe intervenire il Vicesindaco Sciandra. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, le darò la parola. La Consigliera Malivindi... No, poi mettiamo in votazione. Poi mettiamo in votazione. Ci sarà la dichiarazione di voto, le va bene? Può intervenire nella dichiarazione di voto.

Prego allora Vicesindaco Sciandra per le conclusioni. Grazie. Poi votiamo.

## **VICESINDACO SCIANDRA SILVIA**

Sì, vorrei chiarire un passaggio. Con le Ferrovie si sta trattando una cessione per standard di parte di quelle aree, una parte di quelle aree era già prevista in cessione gratuita al Comune perché faceva parte dell'Accordo di Programma. La restante parte di quelle aree

sarà una cessione a standard. Tenete conto che però si tratta dell'area più vicina al torrente, più vicina all'alveo, che quindi ricade anche in parte in zona SIC, quindi i valori li andiamo a definire certamente dopo, però dovranno tenere conto anche dei vincoli esistenti, sia del vincolo spondale, sia del vincolo derivante dalla zona SIC, sia del fatto che comunque lì è una zona di compensazione per quello che riguarda l'oasi faunistica.

### **PRESIDENTE**

Okay, mettiamo in votazione la pratica. Si interviene adesso per la dichiarazione di voto. Abbiamo cinque minuti. Consigliere Malivindi, prego.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Vorrei soltanto precisare una cosa, riguardo alla dichiarazione che ho fatto precedentemente. Io non ho alcuna difficoltà a rimanere nella sala consiliare al momento del voto e a votare contro, non ho alcuna difficoltà. Voterò contro certamente.

Come ha detto bene il Sindaco questa è una scelta politica e ve ne assumete la responsabilità, la Maggioranza si assume la responsabilità di questa scelta che sta facendo. Non potete pretendere che anche gli altri se ne assumano la responsabilità.

Sarò più precisa. Per quanto riguarda ad esempio la cinquina, la famosa cinquina, e l'intervento del Consigliere Vitetta, credo che il Consigliere Iachino si riferisse al fatto che siccome sono state date diverse consulenze, sebbene di importo inferiore ai 40.000 Euro, ma allo stesso professionista, la conosco bene, la conosco bene, abbiamo diverse consulenze date allo stesso professionista, che potrebbero rappresentare il cosiddetto frazionamento artificioso. Sicuramente non sta a me giudicare, sicuramente non sto formulando un'accusa, me ne guardo bene dal farlo; ma il fatto che vengano date diverse consulenze per importo inferiore ai 40.000 Euro è stato più volte, come posso dire, punito dalla Corte dei Conti.

Quindi è legittimo farsi delle domande, non siamo noi in Maggioranza in questo momento, noi siamo in Opposizione, se non le facciamo noi queste rimostranze chi le fa? Sta a noi farle. È normale che ci poniamo domande, è normale che ci poniamo dei dubbi ed è normale che andiamo a fondo.

Sicuramente non sta a noi giudicare se effettivamente queste consulenze che sono state date in modo frazionato, questi importi che sono stati stanziati in modo frazionato, possano rappresentare o meno il cosiddetto frazionamento artificioso. Non sta sicuramente a me valutare se è il caso o meno.

È normale che io lo faccia notare, in questa sede, dove sennò?

Certamente quindi, stando così le cose, capisco che è una scelta politica. Mi si parla di turismo, stiamo parlando di una passerella ciclopedonale che finirà in una zona alla quale molto probabilmente non verrà mai data continuazione sulla passeggiata. Magari un giorno si riuscisse a fare tutto ciò, magari, me lo auguro. Allora lì sì che potremo parlare di turismo, ma allo stato attuale non credo che si possa parlare di un intervento che andrà ad aumentare il turismo a Ventimiglia, assolutamente.

Ripeto quello che ho detto prima, in Amministrazione il fatto di giocare, di fare le corse contro il tempo, è pericoloso. Un amministratore pubblico non deve né seguire l'onda del momento, la moda del momento, l'emotività del momento, tanto meno compiere delle scelte che possono essere sotto qualche punto di vista irresponsabili.

Non si può parlare di corsa contro il tempo. Io ammiro l'impegno, se c'è davvero questo impegno. Io non sto dicendo che voi... Io, a differenza di qualche altro Consigliere che forse ha fatto questa osservazione, io non dico che voi state facendo tutto ciò semplicemente per andare contro le vecchie Amministrazioni, io non sto dicendo questo. Sto semplicemente dicendo che la vostra scelta in questo momento è pericolosa, lasciatemelo dire.

L'intelligenza a volte sta anche nel saper dire basta. Sono già stati sprecati 210.000 Euro, 262 forse erano con lo studio di fattibilità, sono stati sprecati 210.000 Euro, i progetti non andavano bene o quant'altro, questo è un altro argomento. Io non facevo parte della vecchia Amministrazione, io sono appena arrivata, né di quella di Ventimiglia né di quella di Camporosso, non mi importa assolutamente nulla di tutto ciò. Se ci sono dei progetti che sono completamente inutili lo andrà a vedere l'organo di controllo competente eventualmente; non sta a me giudicare.

Se io dico: ci sono 210.000 Euro di consulenze che ad oggi sono inutili, io non posso dire allora faccio di tutto perché comunque si faccia qualcosa e vado ad investire altri 180.000 Euro sapendo che forse anche quelli si riveleranno inutili.

L'intelligenza a volte sta anche nel saper dire basta, sta anche nel saper fare delle scelte ponderate a seconda del momento. Quindi lasciatemi espletare il mio ruolo di Consigliere dell'Opposizione e lasciatemi dire che questa scelta che si sta facendo potrà rivelarsi pericolosa. Mi sembra un punto di vista assolutamente legittimo. Se non lo faccio io che sono all'Opposizione chi deve farlo?

Pertanto io, contrariamente a quanto anticipato, rimarrò dentro al momento del voto, non ho alcuna difficoltà a farlo, ma ovviamente voterò contro per le ragioni che ho appena esposto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Malivindi. Mi chiede la parola il Consigliere Ventura. Aspetti un attimo che... Prego Ventura.

## **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Come avevo anticipato nel mio discorso io non voterò contro a questa pratica, voglio premiare invece il discorso del Dottor Ferrari perché è stato esaustivo, ma voglio dire, è stato un discorso che ha detto delle verità, per cui il mio voto è un voto di astensione per questa pratica.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ventura. Consigliere Lazzaretti per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Lazzaretti.

## **CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO**

Votiamo favorevolmente perché crediamo a questo progetto. Vorrei dire che è una scelta intelligente, nel senso che penso che veramente sia l'inizio, il primo passo per organizzare veramente una pista ciclabile che abbia la capacità di attrarre turisti. Possa veramente promuovere uno sviluppo locale.

Aggiungerei un aspetto che non è stato toccato, nel senso che potrebbe veramente migliorare la qualità di vita dei residenti, dei cittadini; perché contribuisce a risolvere anche il problema del traffico, di cui ne parlavamo prima. Vi do un dato, il 60% degli spostamenti è inferiore ai 5 km. Non dico che tutti potrebbero andare in bici, però posso dire che la bicicletta può essere efficace. Anche perché arriva prima molto spesso.

Penso che sia anche una scelta coraggiosa, nel senso che – come dire – ci obbliga a pensare ad un futuro possibile per Ventimiglia, ad un altro possibile futuro giocato sul rispetto dell'ambiente, giocato anche con uno stile di vita più nuovo, diverso.

Altre Regioni hanno percorso questa strada, noi arriviamo dopo che l'hanno percorsa in Germania, dopo che l'hanno percorsa nel Tirolo e hanno avuto dei risultati positivi.

Speriamo che in futuro, allungando una possibile pista ciclabile dai 24 km in questo momento di Sanremo per arrivare fino alla Francia, ci dia una possibilità veramente di pensare a una nuova Ventimiglia.

Per queste ragioni direi che è un sì convinto.

## **PRESIDENTE**

Okay, grazie Consigliere Lazzaretti. Consigliere Ballestra, prego.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie Presidente. Ho apprezzato l'intervento del Consigliere Ferrari, perché poi alla fine dei conti in altri termini è d'accordo con me. Questo è un Paese difficile, è un Paese che si cerca sempre di prendere per i capelli le cose, dove si regolamenta, si regolamenta la vita di ognuno di noi tranne che regolamentare quello che dovrebbe essere regolamentato; ossia io Europa ti do dei soldi, chi vuole aderire aderisce, a certe condizioni, che prima di fare un progetto ci sia l'accordo di tutti gli enti.

Questo è un Paese dove esistono troppe libertà e troppi veti. Troppe libertà di fare fughe in avanti, troppe libertà di frenare. Io sono esperto in materia.

Prima di dare un incarico tutti gli enti siano d'accordo che va lì e che deve avere certe cose. Invece qua ognuno fa quello che vuole, si parte e si va alla garibaldina, salvo poi trovarsi in queste situazioni. Questo è un aspetto di carattere tecnico.

Sul fatto, Consigliere, che il ponte carrabile non risolveva il problema l'ho detto anche io, io dico che bisogna essere lungimiranti e pensare al domani. Però, ripeto, sono scelte.

Io vi devo dire una cosa però, io ho un'altra idea rispetto alla vostra, ma è normale, io sto di qua, voi state di là, al di là del fatto che voi siete Maggioranza e io Minoranza. Vedete, pensare che questa Provincia possa avere uno sviluppo turistico con una pista ciclabile, quando su 60 km circa di rete viaria costiera avrà un km e mezzo di corsia privilegiata per i mezzi pubblici, a me viene da ridere, mi viene da ridere.

Noi abbiamo una mobilità, prima di tutto in bicicletta ci va chi può, chi non può non ci va, no? Non dal punto di vista economico, anche fisico. I mezzi pubblici magari vorrebbero prenderli tutti ahimè, potrebbero prenderli tutti, ma oggi uno ci rinuncia perché da qua a Sanremo ci metti una settimana. L'inquinamento, chi più ne ha più ne metta.

Si è fatta questa scelta della pista ciclabile, bella, bellissima, un buco che non finisce più dal punto di vista finanziario ed economico. Si stanno rimpallando, dopo essersi venduti anche i pantaloni, su chi deve poi mantenerla. La gente, ripeto, prende la macchina, qualcuno va a piedi, bus che non funzionano. Qua non funziona nulla.

Io ho un'altra idea rispetto alla vostra, basta, ma è giusto.

Quindi io voterò contro perché io avrei fatto un'altra scelta, pur condividendo il fatto, il quadro economico non torna, non quadra. Io avrei fatto un'altra scelta. Non c'erano i soldi per fare le due cose, avrei insistito sul ponte carrabile.

Ripeto, non voglio male a Ventimiglia, vorrei che questo iter si potesse concludere entro il 31.12.2015. Malgrado tutto penso che questi fondi se non verranno spesi magari una proroga o qualcosa si inventeranno e forse si arriverà lo stesso a realizzare; magari qualche mese in più verrà concesso. Mi auguro questo. Mi auguro che non vengano dirottati altrove, dove magari qualcuno può essere stato più bravo e solerte e fortunato di noi.

Chiudo il mio intervento ripetendo, faccio gli auguri a Ventimiglia, perché si concluda questo iter così questi soldi almeno non li perdiamo. Questi 500.000 Euro di incarichi, la Regione ce li ha dati, non li dobbiamo spendere? Spendiamoli, no? Hanno fatto una delibera di Giunta apposta nel 2009 per darci questi soldi, quindi spendiamoli. È una vigna, ce n'è per tutti, diamo e chiuso.

Ripeto, il mio no non è un no tecnico, è un no perché ho un'altra idea rispetto alla vostra, punto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ballestra. Consigliere Iachino, prego.

## **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Grazie Presidente. Io ribadisco quanto detto prima, la mia scelta di uscire. Volevo fare un appunto soltanto parzialmente a quello che aveva detto il Sindaco prima, una piccola cosa. Aveva accennato che il Comune di Camporosso deve anche modificare il PUC e fare degli espropri, quindi una situazione che probabilmente andrà ulteriormente a gravare poi nel tempo e nei costi anche.

Devo dire che questa è una scelta del Comune di Camporosso, perché spostare a monte la realizzazione della passeggiata a mare con costi aggiuntivi per la redazione delle varianti al PUC e al nuovo progetto, oltre che anche per l'esproprio dei terreni, è finalizzata al mantenimento in essere di una struttura commerciale esistente, che giace attualmente sul tracciato dell'attuale PUC di Camporosso.

C'è anche da dire però che i proprietari di tale struttura avevano sottoscritto un atto, che è conservato nella Conservatoria di Camporosso, con il quale si impegnavano sei mesi prima, con sei mesi di preavviso diciamo, a smontare la struttura senza oneri da parte del Comune, una volta che si sarebbe giunti alla realizzazione della passeggiata a mare.

È evidente quindi che il Comune di Camporosso con questa azione aggrava i costi finali delle opere e aumenta i costi di progettazione, di redazione, di varianti e di espropri. Non so se eravate a conoscenza di questo.

Quindi la modifica a monte della passeggiata di Camporosso viene effettuata per conservare questo edificio, questo edificio commerciale, è un ristorante, che invece aveva accettato di smontare tutto senza costi aggiuntivi e senza dover espropriare altre cose. Non ho capito questa scelta, comunque riguarda il Comune di Camporosso. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Iachino. Sig. Sindaco.

### **SINDACO**

Grazie. Ovviamente voterò a favore, anche perché insomma, siamo stati tra i promotori, ci abbiamo scommesso parecchio.

Io vorrei passasse il messaggio principale che questa è anche una decisione politica evidentemente, l'ho già ribadito più volte, però è anche una decisione di opportunità, perché quello fatto prima non sarebbe servito sostanzialmente.

Poi nella rielaborazione sì, evidentemente si poteva fare una scelta di un tipo, ne abbiamo fatta una di un altro, per evidenti motivi.

Detto questo, siamo a conoscenza di tutta una serie di eventuali difficoltà che ci possono essere. Consigliere Ballestra, viviamo tutti i giorni questa difficoltà, questa confusione della disciplina della normativa, dei corsi e ricorsi. Quando ci vediamo in Provincia parliamo solo ed esclusivamente sostanzialmente di quello. Siamo in balia del cambio dei venti continuo; però diamo un'impronta vera e propria.

Io ci credo particolarmente a questo cambio di vocazione anche della città, che passa anche da lì. È un tassello, è un tassello che inizia ad avere anche tutta una serie di elementi accessori. Consigliera Malivindi, quando lei mi dice che finisce in un buco, no, si prevedono 200 metri, i primi 200 metri di ciclabile anche nel Comune di Ventimiglia. È un primo tassello, ma un tassello che poi chiunque nel momento in cui si dovesse realizzare avrà immaginato io un domani il buonsenso di andare avanti in quella direzione lì. Si inizia un passo alla volta, perché se aspettiamo di realizzare tutto in un colpo solo non ce la farà neanche Expo a Milano, tanto meno ce la possiamo fare noi. È un work in progress continuo nella progettazione, però dipende da che tipo di vocazione e che tipo di

idee abbiamo della città. Noi stiamo lavorando su questa tipologia di prodotto città qua, idea città e modello città per noi è questo.

Il mio voto sarà assolutamente favorevole.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Metto in votazione la pratica avente per oggetto: Par Fas ponte Nervia, progetti strategici regionali, miglioramento della qualità ambientale e territoriale, regimentazione idraulica del tratto terminale del torrente Nervia, riassetto del nodo viario e valorizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili, Accordo di Programma tra Regione Liguria, Provincia di Imperia, Comune di Camposso e Comune di Ventimiglia per la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra i territori di Ventimiglia e Camposso mediante creazione di un ponte.

Favorevoli? Sindaco. De Leo. Acquista. Lazzaretti. Ferrari. Ghirri. Palumbo. Leuzzi. Pastor. Vitetta. Contrari? Ballestra. Malivindi. Astenuti? Ventura.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità della pratica. Favorevoli? Unanimità. Grazie.

## COMUNE DI VENTIMIGLIA

### PUNTO N 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2015

#### VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DEI SERVIZI FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DI VARIANTE AL P.U.C. EX ART. 44 L.R. N. 36/97, RELATIVA AL PROGETTO DI INIZIATIVA PRIVATA PER "TRASFORMAZIONE DI FABBRICATO ARTIGIANALE - INDUSTRIALE CON INSEDIATA ATTIVITA' DI VENDITA ALL'INGROSSO ALIMENTARE, IN PARCO COMMERCIALE PER LA VENDITA DI GENERI ALIMENTARI ED EXTRA ALIMENTARI IN LOCALITA' BEVERA, VIA SAN ROCCO"

#### PRESIDENTE

Pratica n. 7, avente per oggetto: Valutazione della richiesta di avvio della procedura di Conferenza dei Servizi finalizzata all'adozione di variante al PUC, ex art. 44 Legge Regionale n. 36/97, relativa al progetto di iniziativa privata per "trasformazione di fabbricato artigianale/industriale con insediata attività di vendita all'ingrosso alimentare, in parco commerciale per la vendita di generi alimentari ed extra alimentari in località Bevera, Via San Rocco".

Do la parola al Vicesindaco, Assessore Sciandra. Prego.

#### VICESINDACO SCIANDRA SILVIA

Grazie Presidente. Questa deliberazione arriva come proposta da me e arriva con una proposta che considero una proposta personale, nel senso che avrei voluto che venisse in Consiglio Comunale senza già una proposta prestabilita, in modo che si aprisse qui la discussione; poiché questo mi è stato detto dagli uffici che non era possibile io ho portato la proposta per come la intendo io dal punto di vista dell'Assessorato all'Urbanistica.

La proposta di delibera nasce da una richiesta di variante urbanistica proposta da un privato, relativa alla possibilità di variare la previsione del PUC nelle aree produttive ARI-PROD. Le aree interessate sono quelle aree che hanno una destinazione artigianale – produttiva, nelle quali non è prevista la possibilità di destinazione di tipo commerciale.

La proposta, questo è diciamo l'aspetto più rilevante della proposta medesima, chiede invece che venga variata la norma di PUC relativa alle ARI-PROD e che venga consentito quindi anche l'utilizzo commerciale.

Questo, considerati i limiti dimensionali che sono previsti per le ARI-PROD, dove sono previsti insediamenti di capannoni industriali di rilevanti dimensioni, determinerebbe la possibilità di insediare grandi strutture di vendita nelle ARI-PROD.

La proposta, la richiesta che è stata formulata è una richiesta di variante urbanistica che interessa tutte le aree ARI-PROD e non soltanto l'area di proprietà del privato che ha formulato l'istanza. Il privato infatti nel formulare l'istanza non ha evidenziato l'esistenza di un interesse pubblico prevalente che consentisse di esaminare una variante esclusivamente tagliata su di lui; di conseguenza la proposta va fatta per tutte le ARI-PROD cittadine.

Partendo quindi dall'idea che non esiste un interesse pubblico, che possa sostenere questa richiesta di variante, la domanda che io mi sono fatta e che oggi però pongo al Consiglio è quella di capire intanto se effettivamente ci sono le condizioni perché si debbano individuare delle nuove aree in cui insediare delle grandi superfici di vendita.

La risposta che ho dato personalmente è negativa, nel senso che in questo momento le previsioni del PUC soddisfano già l'esigenza di individuare un'area in cui insediare le grandi superfici di vendita, poiché a seguito della modifica introdotta dall'Accordo di Programma del Parco Roja le grandi superfici di vendita sono previste nell'area commerciale del Parco Roja medesimo.

Di conseguenza occorrerebbe nel nostro caso valutare la variante pensando di poter individuare in tutte le ARI-PROD delle aree di espansione per le grandi superfici di vendita, cioè superfici di vendita superiori ai 2.500 metri quadri.

A mio parere, ripeto, io sono qua come Assessore all'Urbanistica e la mia valutazione è quindi riferita specificatamente a quello che mi trovo di fronte, il mio parere è che non si possa oggi d'emblée – senza uno studio e senza un approfondimento propedeutico – dire sì, variamo e consentiamo il commercio in tutte le ARI-PROD.

Ritengo che una valutazione di questo genere debba necessariamente passare non soltanto dalla VAS, che sarebbe comunque obbligatoria, ma debba necessariamente passare attraverso un'indagine che verifichi il territorio sotto il profilo infrastrutturale, ambientale, sociale, per poter dare delle risposte un po' più attente e più articolate.

La mia impressione personale è quella che una variante di questo tipo, non supportata da un'indagine preventiva e quindi da un ragionamento sull'urbanistica, sarebbe – come dire – un modo per abbandonare il governo del territorio. È una cosa che personalmente credo sia stata fatta per troppo tempo.

Il territorio, se non vogliamo che in qualche modo non solo si rivolti contro di noi come dimostrano i fenomeni atmosferici, ma

soprattutto se vogliamo avere una città più vivibile, noi dobbiamo progettare prima; perché la carenza di parcheggi che oggi c'è qua la viviamo, ma perché? Perché negli anni 60 e 70 non si sono progettati i parcheggi. Se in quel momento ci si fosse resi conti che forse non si poteva continuare a progettare senza prevedere tutti i servizi e le infrastrutture necessarie oggi avremmo una città leggermente più vivibile.

Onde evitare quello che io reputo un errore ritengo quindi che una variante di questo tipo, quindi un'estensione, una previsione di nuove aree in cui insediare delle grandi superfici di vendita, possa avvenire soltanto tramite il Piano del Commercio, che è un Piano a cui fa riferimento espresso il nostro PUC, per cui il PUC per potersi, come dire, per regolamentare il commercio ha deciso di fare riferimento a un ulteriore Piano di carattere urbanistico. Il Piano del Commercio dovrebbe studiare il territorio sotto i profili che vi dicevo prima, infrastrutturali, ambientali ecc., ed individuare quali eventuali altre aree da destinare a grandi superfici di vendita sono necessarie.

L'incarico per la redazione di questo Piano del Commercio era già stato attribuito dai Commissari e la sua redazione è già in corso.

Per quello che mi riguarda in oggi la proposta, siccome presentata dal privato, non è accoglibile perché presupporrebbe un'immediata trasformazione di tutte le ARI-PROD in aree anche commerciali, senza una preventiva verifica. Le ARI-PROD sono abbastanza estese, sono abbastanza numerose e hanno caratteristiche diverse. Oggi, con l'approvazione di questa variante, diventerebbero tutte automaticamente anche commerciali.

Ritengo personalmente che magari qualcuna di quelle potrà anche diventare commerciale, io questo non sono portata ad escluderlo, però ritengo che debbano essere valutate una per una e che questa valutazione debba riguardare il loro inserimento nel territorio.

Quindi la mia proposta – ripeto – al Consiglio Comunale è quella di votare contro l'avvio della procedura di Conferenza dei Servizi, perché ripeto, non supportata da un interesse pubblico prevalente che possa indurci ad accettare una proposta del privato; dall'altra parte non supportata in oggi per tutte le ARI-PROD da un'adeguata indagine riguardo alle possibilità di sviluppo del territorio.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sig.ra Vicesindaco. Chi chiede la parola? Consigliere Ventura, prego.

**CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Grazie. Intanto preannuncio che non parteciperò alla votazione di questa pratica, quindi mi limiterò solamente a fare una domanda al Sig. Sindaco, che è questa: perché esaminiamo questa pratica quando la pratica è già stata esaminata in precedenza e ha avuto già un esito? Grazie.

**PRESIDENTE**

In precedenza?

**CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

In precedenza ha avuto già un suo esito, perché esaminiamo e portiamo in Consiglio Comunale questa pratica? Ha già avuto un esito in precedenza, credo che abbia già avuto un iter questa pratica, in un altro momento. Una richiesta, ha già avuto richiesta questa. In passato è stata presentata un'istanza che poi non lo so, ha fatto... A quanto pare c'è qualcosa

**PRESIDENTE**

Aspetti, do la parola al Vicesindaco.

**CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

C'è stato un diniego...

**PRESIDENTE**

Siete in simultanea, faccia parlare, siete in simultanea, potete parlare.

**CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Io volevo sapere, magari poteva spiegare ancora qualcosa. Io ho fatto questa domanda perché ritenevo...

**VICESINDACO SCIANDRA SILVIA**

Vorrei però capire quale iter, quale sarebbe questo altro iter che avrebbe già esaminato la proposta?

**CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

C'è stato un parere negativo credo in precedenza su questa pratica, non da voi ma da qualche d'uno.

**VICESINDACO SCIANDRA SILVIA**

C'è stato...

**CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

La domanda era questa: se c'è già stato un parere negativo da parte degli uffici, perché portare in Consiglio Comunale una pratica, la stessa, quando l'Amministrazione poteva già dare una sua indicazione senza presentarla a noi? Grazie.

**VICESINDACO SCIANDRA SILVIA**

Per un semplice motivo...

**CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Io poi non partecipo. Magari lo spiega, così lo spiega, l'Assessore lo spiega.

**VICESINDACO SCIANDRA SILVIA**

Certo, certo. Per quale motivo? Semplicemente per questo, perché l'ufficio aveva espresso il diniego senza sottoporre la richiesta di variante al Consiglio Comunale. La richiesta di variante deve necessariamente essere vagliata dal Consiglio Comunale perché solo il Consiglio Comunale si può correttamente e formalmente esprimere su una richiesta di questo genere, quindi è stata portata in Consiglio Comunale.

Era un vizio di forma, il diniego sarebbe stato, come dire, espresso illegittimamente perché se ti faccio una richiesta di variante non mi puoi semplicemente dire no perché sei contrario al PUC, il privato giustamente dice: beh, fammelo dire dall'organo competente se si può o non si può variare il PUC. Okay. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Sì, procedura normalissima fino a quel punto.  
Altri interventi? Consigliere Malivindi, prego.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Con questa votazione praticamente si può dire che andiamo a mettere, a sanare un vizio che c'è stato all'interno di questa procedura. Secondo me ad ogni modo ciò che ci viene chiesto di deliberare, cioè la formula presente appunto nella delibera, fa riferimento alla delibera della Commissione Straordinaria adottata il 13 Maggio del 2014, quindi noi non stiamo entrando nel merito, non stiamo dicendo no, non accettiamo questa proposta di variante perché non vogliamo, perché quella zona non deve essere adibita a zona commerciale o quant'altro; ma ci stiamo soltanto riferendo alla delibera dei Commissari.

Io mi asterrò dal voto semplicemente perché? Perché questa pratica ha praticamente come unica finalità quella di andare a colmare un vuoto che c'era all'interno di questo procedimento amministrativo, in più non c'è una presa di posizione ma si fa riferimento a una delibera fatta dai Commissari in un momento in cui noi non eravamo qui e andiamo a ricollegarci ad una delibera del 13 Maggio 2014, che poi è quella relativa al Parco Roja, e io mi guardo bene, abbiate pazienza ma mi guardo bene dal votare favorevolmente quella delibera che riguardava un qualcosa che si ricollega alla delibera sul Parco Roja.

Quindi mi asterrò semplicemente. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Altri interventi? Consigliere Ballestra, prego.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie Sig. Presidente. La mia opinione sulle grandi strutture commerciali già tutti la conoscete, quindi potrei anche esimermi dal dire che sono contro.

Detto questo, questa sera all'attenzione del Consiglio Comunale il Vicesindaco nonché Assessore all'Urbanistica ed esperta in materia ci ha portato questa pratica, che mi pare più materia da avvocati e ahimè ho idea che questa vicenda si risolverà spero in modo positivo secondo gli intendimenti dell'Amministrazione in modo appunto contrario; però credo altresì che non chiuderà il proprio iter e la propria storia in questo Consiglio.

Lo dico, perché? Lo dico ricollegandomi sempre a un discorso che purtroppo mi tocca fare sempre, dalla mia esperienza come amministratore. L'Italia è proprio un Paese difficile e ogni

aspettativa, che spesso gli amministratori, che spesso gli imprenditori hanno, difficilmente trova chiarezza nelle norme, se una cosa è sì o se una cosa è no.

Probabilmente il nostro Dirigente, il bravo Ing. Cigna, quando ha negato l'attivazione dello Sportello Unico, che normalmente deve essere – come diceva bene il Vicesindaco – negata in base all'espressione dell'organo competente, che è il Consiglio Comunale, questo dice la Legge Regionale sull'urbanistica, però magari ha detto: visto che la stessa Regione mi dice che in assenza di Piano Regionale gli Sportelli Unici non si attivano neanche io mi attacco a questo. Giusto? La stessa Regione cosa dice? I Comuni possono, non devono, fare i Piani Commerciali. Qua ce n'era uno, nel 2007 è scaduto, nessuno ne ha fatto un altro, poi i Commissari fanno la delibera, dicono le zone commerciali sono là e abbiamo messo a posto la situazione.

No, poi arrivano gli avvocati, scrivono, fanno i ricorsi e incominciano ad attaccarsi alle normative europee, a interpretare le norme in un modo piuttosto che in un altro. Alla fine ci troviamo di fronte a delle difficoltà. Le difficoltà ci sono, non è che ce le possiamo negare.

Qua il discorso in questo Consiglio Comunale a mio modo di vedere va scisso in quelli che sono aspetti tecnici che forse saranno al di fuori della nostra portata perché verranno decisi in altre sedi, rispetto ad aspetti invece di carattere più politico.

Se dovessi credere a quello che c'è scritto in quel ricorso, che con 11 attività in un capannone diamo 250 posti di lavoro, mi porrei, mi porrei una seria domanda: sarà il caso o meno di dire sì o no?

Io non ci credo che 11 attività danno 250 posti di lavoro, non ci credo. Poi bisogna vedere quanti ne perdiamo qua. ... stare dritti.

Attivazione dello Sportello Unico, ravvisiamo l'interesse pubblico? Già un solo soggetto che fa una richiesta mi dice che l'interesse pubblico secondo me non c'è, no? Fossero dieci che ci fanno la richiesta, dieci, venti capannoni, beh, pensiamo, volevano ...

Poi siamo sempre lì, si fa il PUC, si dice zona produttiva, quindi pensiamo all'artigianale, all'industriale, poi andiamo ad accorgerci che insieme a questo ci possiamo mettere il commercio all'ingrosso. Poi insieme al commercio all'ingrosso ci possiamo fare anche quello al dettaglio, trovando magari degli escamotage particolari, che anche questi esulano dalla nostra competenza e dalla nostra possibilità e capacità di agire.

Sapete quante volte mi sono domandato: che cosa ci stiamo a fare?

Detto questo, perché potrei continuare per un'ora su questo argomento, per un'ora e forse più perché la materia è veramente

molto complessa, molto difficile e i punti e le virgole su queste cose sono spesso determinanti.

Io mi asterrò, la mia posizione è questa. Pur dando solidarietà e facendo un plauso all'Amministrazione che, sia per motivi di carattere tecnico e mi auguro anche per motivi di riflessione politica, ritiene, ha ritenuto intanto correttamente di portare questa pratica all'attenzione del Consiglio perché in ossequio alla Legge Regionale io credo che sia doveroso dare delle risposte. Un'Amministrazione deve dare delle risposte, non ci si può esimere dal dare delle risposte a chi ci fa delle domande.

Credo che sia doveroso e corretto l'atteggiamento dell'Amministrazione.

Credo che sia altresì corretta la scelta dell'Amministrazione, sia dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista proprio politico, in un quadro di sviluppo di questa città; perché comunque i Commissari hanno tracciato in una logica di interesse pubblico, che è quello dell'Accordo di Programma con le Ferrovie, altre zone dove verranno fatti insediamenti commerciali, che svilupperanno altri meccanismi, molto più ampi rispetto al solo ragionamento commerciale.

Quindi non posso che non seguire questo ragionamento, che a mio modo di vedere ha un filo del tutto logico e coerente con quelle che sono scelte che arrivano veramente da lontano, e che speriamo riescano a proiettare Ventimiglia nel futuro; perché io credo in un futuro positivo, scusate, comunque nel futuro ci andremo lo stesso.

Chiudo questo mio intervento facendo un plauso all'Assessore per il suo lavoro, sperando che questa delibera sia una delibera che aiuti, che aiuti per il futuro in quelle che saranno diciamo altre puntate e altre partite che si giocheranno al di fuori secondo me di quest'aula consiliare, e che aiuti appunto l'Amministrazione a difendersi meglio.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ballestra. Consigliere Iachino, prego.

### **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Grazie. Brevissimamente. Anche io preannuncio la mia astensione per le ragioni che sono già state esplicitate dal Consigliere Malivindi, quindi mi asterrò. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Altri interventi? Consigliere Lazzaretti, prego.

## **CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO**

È chiaro che sul Piano Commerciale possiamo prendere, fare una scelta, dire sì in qualche modo, fare una scelta di liberalizzazione, che potrebbe dire dare la libertà di fare, creare anche uno sviluppo locale e dei posti di lavoro; anche creare un meccanismo di un abbassamento dei prezzi, quindi in qualche modo fare anche l'interesse dei consumatori.

Potremmo anche però dire di no, nel senso che giustamente come afferma il Consigliere Ballestra in realtà sarebbe giusto anche difendere i piccoli negozi, oppure i negozi esistenti, che in realtà sono quelli che garantiscono un legame con le persone anziane, con le persone anche più deboli.

In tutte le due opzioni esistono delle ragioni positive.

È chiaro che questa scelta deve essere condotta con un'analisi approfondita su un Piano Commerciale, che possa garantire la fruibilità e l'accessibilità di tutte le merci.

Noi crediamo comunque che al centro ogni negozio debba avere una funzione di servizio alle persone, debba essere di utilità sociale, prima che essere un'occasione di profitto. La scelta fondamentale però è che sostanzialmente crediamo che occorra fondare questa scelta su un'attenta pianificazione urbanistica.

Allora non vogliamo discutere sul caso particolare, però fare un ragionamento generale, vogliamo dire sostanzialmente che si chiede una variante al PUC, che in qualche modo disciplina il nostro territorio. Il nostro territorio è l'unica risorsa che abbiamo e che dobbiamo cercare di governare.

In realtà c'è il rischio con questa variante di squilibrare un po' l'equilibrio dinamico che esiste nel nostro territorio. Per questo siamo convinti che voteremo contrariamente a questo trasferimento, a questa trasformazione del fabbricato da artigianale, quindi con attività di vendita all'ingrosso alimentare, a parco commerciale per la vendita al dettaglio.

## **PRESIDENTE**

Mi chiede la parola qualcuno? Sì, Vicesindaco, quindi facciamo le conclusioni, poi passiamo alle dichiarazioni di voto, ma mi pare che più o meno sono state già espresse. Prego.

## **VICESINDACO SCIANDRA SILVIA**

No, era soltanto per ribadire magari un'ovvietà, però in questa sede noi esaminiamo soltanto la variante urbanistica. L'aspetto

commerciale ha tutto un altro iter, probabilmente avrebbe anche valutazioni tecniche di tipo diverso.

In questa sede noi oggi siamo chiamati ad esprimerci su quello che è uno dei parametri preliminari per poter poi proseguire il discorso in sede commerciale, che è la possibilità di introdurre una variante urbanistica che consenta questa modifica.

La valutazione e la proposta è stata effettuata in termini negativi, la mia proposta è quella di non proseguire nell'iter, quindi di non dare impulso agli uffici di proseguire nell'iter della variante urbanistica. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Sig. Vicesindaco. Niente, se non ci sono interventi per la dichiarazione di voto mettiamo in votazione.

La pratica n. 7, Valutazione della richiesta di avvio della procedura di Conferenza dei Servizi finalizzata all'adozione di variante al PUC, ex art. 44, Lega Nord n. 36/07, relativa al progetto di iniziativa privata per "Trasformazione di fabbricato artigianale – industriale con insediata attività di vendita all'ingrosso alimentare in parco commerciale, per la vendita di generi alimentari ed extra alimentari in località Bevera, Via San Rocco".

Favorevoli? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No? Favorevoli, appunto che deve votare. Scusa, mi hai distratto. Favorevoli? Sig. Sindaco. De Leo. Acquista. Lazzaretti. Ferrari. Ghirri. Palumbo. Leuzzi. Pastor. Vitetta.

Contrari? Astenuti? 3, Ballestra, Malivindi, Iachino.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Favorevoli Ballestra, Sindaco, De Leo, Acquista, Lazzaretti, Ferrari, Ghirri, Palumbo, Leuzzi, Pastor e Vitetta. Astenuti? Iachino, Malivindi.

**COMUNE DI VENTIMIGLIA**

**PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26  
FEBBRAIO 2015**

**L. 353/2000 ART. 10. APPROVAZIONE ELENCHI E RELATIVE  
PERIMETRAZIONI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO  
NEL QUINQUENNIO 2010/2015. PROVVEDIMENTI  
CONSEQUENTI. APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE**

Pratica n. 8, Legge 353/2000 art. 10. Approvazione elenchi e relative perimetrazioni dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio 2010/2015. Provvedimenti conseguenti. Approvazione.

Chiede la parola? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)  
Chiede la parola?

**INTERVENTO**

È solo un aggiornamento.

**PRESIDENTE**

Nessuno? Dichiarazioni di voto?

Metto in votazione e rileggo l'oggetto, Legge 353/2000 art. 10. Approvazione elenchi e relative perimetrazioni dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio 2010/2015. Provvedimenti conseguenti. Approvazione.

Favorevoli? Unanimità.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità della pratica.  
Favorevoli? Unanimità.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 9 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2015**

#### **APPROVAZIONE CONVENZIONE REGIONE LIGURIA E COMUNE DI VENTIMIGLIA PER LA PROSECUZIONE DELLA COLLABORAZIONE TRA I DUE ENTI IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO ISTITUZIONALE “LIGURIA IN RETE”**

#### **PRESIDENTE**

Pratica n. 9, Approvazione convenzione Regione Liguria e Comune di Ventimiglia per la prosecuzione della collaborazione tra i due Enti in attuazione del Progetto istituzionale “Liguria in Rete”.

Bene, mi chiede il Sig. Sindaco di dare la parola all’Ing. Cigna, che spiega la pratica sotto l’aspetto tecnico. Prego, ne ha facoltà.

#### **ING. CIGNA**

Trattasi di un rinnovo di una convenzione che era già stata sottoscritta nell’anno 2009, riguarda praticamente la possibilità da parte degli enti comunali e territoriali della Regione di poter acquisire dei servizi a livello informatico messi a disposizione da parte della Regione Liguria.

Praticamente i servizi che vengono utilizzati maggiormente per quanto riguarda la ripartizione tecnica, possibilità di reperire la documentazione sotto forma informatica, cartografica, di tutta la Regione, che viene normalmente aggiornata con cadenza bimensile, ogni due o tre mesi viene aggiornata.

Per noi è stato molto utile per quanto riguarda, e continuiamo ad aggiornarlo, l’aggiornamento della banca dati catastale, e anche altri studi di settore che man mano la Regione invia; perché su questa base informatica vengono poi predisposti un po’ tutti gli elaborati regionali per quanto riguarda le varie pianificazioni a livello regionale e anche locale, che vengono realizzate.

Per quanto riguarda i costi sono costi ancora del tutto gratuiti e la sottoscrizione di questa convenzione permette e consente all’Amministrazione di poter usufruire di questi servizi che la Regione mette a disposizione a tutt’oggi.

Io non avrei altro da dire. I contenuti poi sono meglio riportati all’interno della bozza di convenzione allegata al testo, alla proposta di deliberazione.

## **PRESIDENTE**

Grazie Ingegnere. Mi chiede la parola per illustrare la pratica, chi interviene per illustrare la pratica? Consigliere Palumbo, prego.

## **CONSIGLIERE PALUMBO GIUSEPPINA**

Grazie. È nostra intenzione sicuramente votare la pratica in modo favorevole, per poter dare agli uffici un efficace strumento di lavoro, ritenendo comunque necessario mantenere il sistema cartografico numerico relativo al vigente PUC e di individuare quindi un sistema cartografico numerico in sintonia con quello dettato dalla Regione Liguria e Provincia, considerato per altro che la convenzione non comporta oneri per l'Amministrazione.

Sarà quindi motivo di impegno da parte della Regione e dell'ente comunale, al fine di conseguire uno sviluppo omogeneo dei sistemi informativi, con le finalità del progetto istituzionale "Liguria in Rete". Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Palumbo. Chiede la parola qualcuno? Dichiarazioni di voto? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene.

Diceva Consigliere? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, le do... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusi, ero distratto. Consigliere Ghirri, prego, ha la parola.

## **CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

Visto che questa convenzione appunto è anche gratuita per il Comune, e per quanto detto dalla Consigliera Malivindi, l'importanza di questa convenzione per gli uffici, per agevolare tutte le... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Palumbo, scusate. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Perché stavo leggendo!

Per agevolare i lavori degli uffici a comunicare in tutti gli ambiti con la Regione e con tutti gli altri enti, anche io voterò a favore della pratica.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ghirri. Mettiamo in votazione Approvazione convenzione Regione Liguria e Comune di Ventimiglia per la prosecuzione della collaborazione tra i due enti in attuazione del Progetto istituzionale "Liguria in Rete".

Favorevoli? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Era con una gamba dentro effettivamente, aveva fatto la moviola... All'unanimità.

Richiede l'immediata eseguibilità? No, non si richiede l'immediata eseguibilità. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ingegnere Cigna, si richiede l'immediata eseguibilità per questa pratica?

### **ING. CIGNA**

Direi di sì. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

Allora chiedo l'immediata eseguibilità per la pratica testé votata. Unanimità, bene.

Volevo dire che quando entrava... Fatto Dottoressa? Perché la moviola ha fatto vedere che era con una gamba dentro, quindi il busto propendeva ad entrare nell'emiciclo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, ci siamo consultati a lungo.

A mezzanotte e tre minuti dichiariamo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mezzanotte e cinque minuti, dichiariamo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Okay, grazie. Grazie a tutti e buonasera.